

MERCATO
-2

Affari, trattative
una giornata
ricca di notizie



Kessie (20)

**Kessie
alla Roma
da luglio:
ci siamo**

> D'UBALDO E MAIDA > A PAGINA 11



Saponara (25)

**Saponara
e Caceres
Fiorentina
due colpi**

> INTORCIA E SPLENDORE > A PAGINA 15



Donnarumma (17)

**SuperGigio
c'è il piano
del Milan
per tenerlo**

> RAMAZZOTTI > A PAGINA 13

SETTIMA VITTORIA DI FILA, CHAMPIONS VICINA

INTERMINABILE

Battuto pure il Pescara (3-0) D'Ambrosio, Joao Mario, Eder in gol. I nerazzurri risaliti al quarto posto. E domenica la supersfida con la Juve

> FEDELE E GUADAGNO > DA PAGINA 2 A PAGINA 4



L'esultanza di Perisic (27), D'Ambrosio (28) e Eder (30) per il successo contro il Pescara

L'OPINIONE

**UNA CAVALCATA
SPETTACOLARE
FIRMATA PIOLI**



> di STEFANO BARIGELLI <

Accostare la parola Champions all'Inter non è un più un azzardo. Sette vittorie di fila sono un risultato notevole, firmato sostanzialmente da Pioli. Certo la squadra a disposizione è ricca di talenti, ma di solito quando le stagioni cominciano così storte sono veramente difficili da raddrizzare per un allenatore che subentra. L'addio di Mancini prima, il marziano De Boer poi, sembravano aver piegato l'Inter in maniera irrimediabile. Invece è arrivato lui, Pioli. Che ha dato rapidamente una quadratura al gioco, ha recuperato alla causa alcuni giocatori importanti, ha sfruttato al meglio le qualità di Icardi, tra i più forti attaccanti in Europa. La società ha infine aggiunto Gagliardini, che è entrato con la naturalezza del talento in un ingranaggio difficile, quello nerazzurro, e in una città che ti accoglie benissimo se ti dimostri all'altezza, altrimenti non perdona. Per sapere quanto l'Inter sia cresciuta non dovremo aspettare molto: domenica sera c'è la Juve. Il test dei test.

La Lazio ha invece dovuto ridimensionare le proprie ambizioni nel giro di pochi giorni. E se la sconfitta con la Juve aveva creato rammarichi più per la modalità che per l'esito finale, quella di ieri all'Olimpico contro il Chievo è arrivata del tutto imprevedibile. Sorrentino ha fatto grandi parate d'accordo, ma la vena del portiere non basta da sola a spiegare i tre punti persi. Lulich in settimana aveva lanciato l'allarme su qualche compagno, qualche big del gruppo biancoceleste, non più tanto concentrato. Il Chievo di ieri gli dà ragione. Tocca a Inzaghi recuperare la situazione. Tocca anche alla società fare la propria parte. Di sicuro non tocca ai tifosi intervenire. La critica è legittima, l'aggressione verbale assolutamente no.

SERIE A 22ª GIORNATA

Lazio-Chievo	0-1
Inter-Pescara	3-0
OGGI	
Torino-Atalanta	ore 12.30
Cagliari-Bologna	15.00
Crotone-Empoli	15.00
Fiorentina-Genoa	15.00
Sampdoria-Roma	15.00
Sassuolo-Juventus	15.00
Udinese-Milan	15.00
Napoli-Palermo	20.45

CLASSIFICA

Juventus	48	Bologna	26
Roma	47	Cagliari	26
Napoli	44	Udinese	25
Inter	42	Sassuolo	24
Lazio	40	Genoa	24
Atalanta	38	Sampdoria	24
Milan	37	Empoli	21
Fiorentina	33	Crotone	10
Torino	30	Palermo	10
Chievo	28	Pescara	9

SERIE B 23ª GIORNATA

Avellino-V. Entella	2-2
Bari-Perugia	0-0
Benevento-Carpi	3-0
Cesena-Ascoli	2-2
Frosinone-Brescia (g. ven.)	1-0
Novara-Pisa	1-1
Pro Vercelli	1-3
Ternana-Cittadella	1-0
Vicenza-Spal	1-1

OGGI	
H. Verona-Salernitana	ore 17.30
DOMANI	
Spezia-Latina	ore 20.30

CLASSIFICA			
H. Verona	41	Ascoli	28
Frosinone	41	Salernitana	27
Spal	40	Brescia	27
Benevento*	39	Vicenza	27
Cittadella	37	Latina	26
V. Entella	33	Pisa	25
Carpi	33	Avellino	25
Perugia	32	Pro Vercelli	24
Bari	30	Cesena	24
Novara	29	Ternana	23
Spezia	28	Trapani	19

*= Un punto di penalizzazione

Tonfo Lazio, poi è bufera su Biglia

> PATANIA E RINDONE > A PAGINA 5

LA POLEMICA



Maurizio Sarri, 58 anni

**Napoli, Sarri
contro le date
«Così non va»**

> GIORDANO > A PAGINA 8

TENNIS: FEDERER-NADAL, CHE FINALE

Serena vince il derby e torna la numero 1



Serena Williams, 35 anni

di Mario Viggiani

C'è sempre e solo una numero 1, nel tennis femminile: anche quando la classifica dice diversamente. E infatti a Melbourne alla prima occasione Serena Williams s'è ripresa la scena, oltre che il primato: ieri ha conquistato il 23° Slam in carriera, solo uno in meno della primatista Margaret Court, e domani diventeranno 310 le settimane da più forte del reame tennistico.

> SEMERARO > A PAGINA 22

I 39 ANNI DI GIGI

Festa Juve per Buffon: il capitano è un mito



Gianluigi Buffon, 39 anni

Allegri col Sassuolo ripete il 4-2-3-1 4 punte All Stars: Alziamo l'asticella

di Antonio Barilla
INVIATO A VINOVO

Trentanove candeline. Gigi Buffon le ha spente ieri in ritiro, aspettando Sassuolo-Juventus, la sua seicentesima partita in serie A. L'entusiasmo è quello di sempre, i riflessi intatti e l'esperienza infinita, però, seppur per un momento, una riflessione sull'età che avanza s'è insinuata: sembra ieri ch'era una promessa, ora eccolo qui a sfidare il tempo.

> ALLE PAGINE 6 E 7

Unicusano Focus Sport&Ricerca

ogni martedì in edicola

in allegato gratuito al **Corriere dello Sport** SEMPLICEMENTE PASSIONE

DA NON PERDERE

UNICUSANO FOCUS SPORTE&RICERCA

Il settimanale di scienza, industria e sport dell'Università Niccolò Cusano

**SEGUI IL CALCIOMERCATO
SULL'EDIZIONE DIGITALE.**

90 GIORNI
A € 9,99*
ANZICHÉ
€ 54,99



INTER-PESCARA 3-0

PIOLI ALLA 7^a CHE POTENZA QUESTA INTER!

D'Ambrosio, Joao Mario ed Eder piegano il Pescara
Sorpasata la Lazio: ora i nerazzurri sono quarti

INTER	3	PESCARA	0
4-2-3-1		4-1-4-1	
Handanovic	6,5	Bizzarri	6
D'Ambrosio	7	Zampano	5
(40' st Santon)	sv	Stendardo	6
Medel	6	(9' st Crescenzi)	5,5
Miranda	6	Coda	5,5
Nagatomo	6	Biraghi	5
Gagliardini	6,5	Bruno	5
Brozovic	6,5	Verre	5,5
Candrea	6,5	Memushaj	6
(31' st Gabriel Barbosa)	6	Kastanos	6
Joao Mario	7,5	(38' st Cubas)	sv
Perisic	7	Benali	5
(26' st Eder)	7	Bahebeck	5
Icardi	6,5	(30' st Cerri)	5
All. Pioli	7	All. Oddo	5

A disposizione: Carrizo, Andreoli, Kondogbia, Palacio, Biabiany, Ranocchia, Banega, Murillo, Pinamonti.

MARCATORI: 24' pt D'Ambrosio, 43' pt Joao Mario, 28' st Eder
ARBITRO: Calvarese di Teramo 5,5. Arbitri d'area: Guida e Abbattista.
Guardalinee: Carbone e Lo Cicero. Quarto uomo: Preti.
ASSIST: Brozovic, Perisic, Icardi.
AMMONITI: 9' st Nagatomo (I), 22' st Biraghi (P) per gioco falloso. **NOTE:** spettatori: 38.968. Angoli: 11-3 per l'Inter. Recuperi: pt 1, st 3'.

di Furio Fedele
MILANO
Continua la rincorsa dell'Inter verso la zona Champions League. Da ieri sera i nerazzurri si sono insediati al quarto posto con la settima vittoria consecutiva (in questo momento solo il Bayern Monaco viaggia allo stesso ritmo in Europa) ottenuta a San Siro ai danni di un Pescara volenteroso, ma poco incisivo. Non solo in attacco, ma anche in difesa dove tutti e tre i gol nerazzurri si sono concretizzati con l'evidente, anche se involontaria ma ingenua, complicità de-

gli abruzzesi. La squadra di Pioli, quindi, ha scavalcato la Lazio che ha clamorosamente inciampato nel Chievo all'Olimpico. La striscia positiva dell'Inter, comunque, è ancora più densa e importante se si considerano i due successi (Europa League e Coppa Italia) che allungano a nove le vittorie consecutive. A proposito della Lazio, martedì qui a San Siro si celebra il quarto di finale del trofeo nazionale in gara unica. In semifinale la squadra di Pioli dovrà eventualmente affrontare la Roma opposta, mercoledì all'Olimpico, al Cesena.

DOPPIO KO. Oddo si è presentato a San Siro in totale emergenza, ma questa non è più una notizia. Pioli era stato fin troppo chiaro alla vigilia mettendo in guardia la sua squadra sui prevedibili e mai troppo temuti problemi di poca concentrazione. Non è stato tradito e disubbidito. Anzi. La settima vittoria consecutiva dell'Inter in questo campionato si è concretizzata già nel primo tempo. La pressione nerazzurra è stata continua, quasi senza soste. Ormai Pioli ha trovato un equilibrio pressoché perfetto con un assetto dove tutti gli interpreti sanno sempre

La squadra di Oddo ci mette tanta buona volontà ma non c'è partita: troppo elevato il gap

quello che devono fare. Perentori, con Bizzarri impo- tente, i gol di D'Ambrosio e Joao Mario. Brozovic e Perisic sono stati perfetti nell'assist, era difficile non mandare in rete il pallone. Proprio D'Ambrosio e lo stesso Nagatomo (Ansaldi era squalificato) hanno rappresentato due delle note positive di un'Inter spietata e, comunque, nettamente superiore a un Pescara che, se non sul piano dell'impegno, non ha mai tenuto testa agli avversari. Le differenze sono state evidenti e, purtroppo, abissali: sulla corsa, nei contra-

sti, nel controllo del pallone. Gli abruzzesi, a dire il vero, avevano anche segnato un gol che è stato, però, annullato a causa di un fuorigioco di Verre che aveva approfittato di un intervento difensivo di Handanovic.

GABIGOL. Il secondo tempo è diventato poco più di una formalità. Anche per vincere l'unico vero avversario della serata (il freddo umido di San Siro) i tifosi interessati si sono scatenati ed entusiasti quando Pioli ha gettato nella mischia Gabigol che ha subito impennato Bizzarri con una parata, non facile a terra. Poco prima (28') aveva trovato il gol Eder, subentrato a Perisic due minuti prima. L'azzurro ha fatto quasi tutto da solo partendo, palla al piede, direttamente dalla sua metà campo. Brozovic e Icardi (ma Maurizio era in posizione di fuorigioco) gli hanno confezionato l'assist vincente. Pioli ha poi gestito le forze in campo anche perché, la prossima settimana, non ci sarà solo la Lazio sulla strada dell'Inter. Domenica allo Stadium bisognerà fare visita all'imbattibile, almeno in casa, Juventus.

Oggi tutti davanti alla tv per assistere alle partite delle 3 prime della classe. Il quarto posto rappresenta già una bella conquista, ma Roma e Napoli viaggiano allo stesso ritmo della Juventus. Non sarà facile agganciarle nel lungo ed estenuante sprint per un posto nell'Europa che conta veramente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

GOL DEI DIFENSORI
Quello di D'Ambrosio è il primo gol realizzato da un difensore dell'Inter in questo campionato. Complessivamente è il settimo centro per l'esterno in Serie A



L'abbraccio dei nerazzurri dopo il 3-0 firmato da Eder GETTY IMAGES

LA PARTITA AI RAGGI X

INTER CHIAVE TATTICA

Pioli non cambiato l'atteggiamento tattico della squadra affidandosi al collaudato 4-2-3-1 dove Joao Mario e Candrea si sono scambiati di frequente la posizione nel tridente a ridosso di Icardi. Joao Mario è stato molto mobile non dando punto di riferimento agli avversari

LA SVOLTA

In realtà non c'è mai stata una svolta perché l'Inter ha dimostrato di essere nettamente più forte del Pescara. La squadra di Oddo, nemmeno fino a quando ha tenuto lo 0-0, ha dato l'impressione di poter uscire indenne da San Siro. Solo quando (raramente) i nerazzurri si sono distratti, c'è stata un po' di suspance

PESCARA CHIAVE TATTICA

Tanti infortunati. Bahebeck ha recuperato in tempo dopo aver smaltito la febbre. Il tecnico abruzzese si è affidato a un 4-1-4-1 più guardingo rispetto al solito. Purtroppo per Oddo, l'Inter è di una categoria decisamente superiore. Sotto tutti i punti di vista

L'ERRORE

In occasione dei due gol di D'Ambrosio e Joao Mario la difesa abruzzese si è completamente dimenticata degli avversari che hanno potuto segnare direttamente dall'area piccola di Bizzarri. Il doppio errore ha sintetizzato un divario fra le due squadre che è emerso fin dalle prime battute di gioco

LA MOVIOLA

Verre, giusto annullare Sul 3-0 Icardi in fuorigioco

Partita semplice per Calvarese: qualche dubbio, un solo errore clamoroso da dividere con l'assistente Lo Cicero sul 3-0 di Eder.

PRIMO TEMPO

23' - Sullo 0-0, Verre insacca raccogliendo la respinta di Handanovic sul tiro da fuori area di Kastanos ma si alza la bandierina: giusto annullare il gol, al momento della prima conclusione Verre era in netta posizione di fuorigioco.
42' - Regolare l'azione del raddoppio interista: al momento del cross di Perisic, Joao Mario è dietro la linea del pallone.
46' - Azione offensiva del Pescara, cross dalla sinistra, al centro della linea difensiva nerazzurra contatto tra Miranda e Bahebeck con l'attaccante degli abruzzesi che va giù. Calvarese fa giocare ma in realtà il contatto è falloso, di sicuro fuori area.

Quindi manca una punizione per il Pescara e il giallo per Miranda.

SECONDO TEMPO

9' - Fallo di Nagatomo su Zampano: corretto il cartellino giallo al giapponese.
21' - Biraghi viene saltato da Candrea e lo stende: giusta l'ammonizione.
28' - Eder firma il 3-0 su assist di Icardi ma il gol era da annullare perché viziato da un evidente fuorigioco dello stesso Icardi. Al momento della verticalizzazione di Brozovic, l'argentino è nettamente al di là della linea difensiva abruzzese.
33' - Benali va dritto su Gabigol in evidente ritardo: era almeno cartellino giallo.
36' - Contatto in area tra Gagliardini e Crescenzi: l'intervento del difensore è falloso, manca un rigore per l'Inter. Gli assistenti non lo aiutano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CorSportStore

PASSA IL TUO TEMPO
CON CIÒ CHE AMI.



€ 75,00

€ 219,00

€ 109,00

INDOSSA OGNI GIORNO LA TUA PASSIONE CON GLI OROLOGI UFFICIALI DELLA TUA SQUADRA. VAI SU CORSPORTSTORE.IT E SCEGLI IL TUO MODELLO PREFERITO.

JUVENTUS FC
Official Product

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

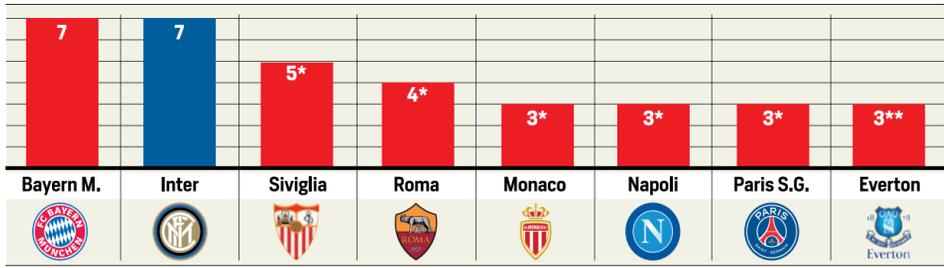
Il tecnico nerazzurro allunga la striscia di successi, imitando il Bayern di Ancelotti E avvisa la concorrenza



Joao Mario brucia Bizzarri: è il 2-0 dell'Inter GETTY IMAGES

VITTORIE CONSECUTIVE: LE SERIE IN CORSO

* GIOCA OGGI - ** GIOCA MERCOLEDÌ



«Inter, possiamo crescere ancora»

Pioli: «Vittoria meritata, prestazione da squadra vera. Non siamo ancora al massimo. E ora Lazio e Juve...»

di **Pietro Guadagno**
MILANO

E sono 7. L'Inter infla anche il settimo successo consecutivo, ma soprattutto scala un'altra posizione in classifica, issandosi al quarto posto, approfittando del capitolino della Lazio, avversaria diretta martedì nei quarti di Coppa Italia. E oggi, naturalmente, si attendono buone notizie da Napoli e Roma, così da avvicinarsi anche alla zona Champions. La realtà racconta insomma di una squadra lanciata, a cui non sembra nemmeno far paura la sfida di domenica prossima in casa della Juventus, peraltro già battuta all'andata. «Siamo pronti. Dobbiamo rispettarli, ma andiamo a Torino per fare una grande gara, senza paura - ha detto convinto Eder, arrivato con quello di ieri al quinto sigillo della stagione, il terzo in campionato -. Nei singoli siamo forti, mancavamo come squadra ma adesso ci siamo. Siamo quarti, l'obiettivo è la Champions, la strada è lunga ma possiamo farcela».

SEGRETO. Pioli, il vero artefice della svolta nerazzurra, non toglie però dal mirino la Coppa Italia. «Prima della Juventus c'è la Lazio - ha sottolineato -. Teniamo alla competizione, quindi saremo concentrati. Anche perché di fronte avremo un avversario che, al di là del 3-0, ci ha messo parecchio in difficoltà nel primo tempo». Poi, però, la sfida con la Juventus darà l'effettiva idea della consistenza nerazzurra. «Andre-

mo a Torino per dare il massimo e giocare da Inter, con la voglia di fare la partita. Stiamo facendo delle buone cose ma sono sicuro che possiamo fare meglio. Ho giocatori di livello che stanno facendo molto ma non siamo arrivati ancora al nostro massimo e questo ci deve dare grande fiducia. Abbiamo margini per crescere. Quello di D'Ambrosio è stato il primo gol di un difensore in campionato. Me ne aspetto altri. La svolta? È fondamentale convincere i giocatori che per

il bene della squadra bisogna mettere da parte gli individualismi. Ed è quello che sta accadendo. Dobbiamo essere squadra, lavorare tutti, aiutarci tutti, sacrificarci tutti». Ecco perché qualche appunto anche in merito alla vittoria sul Pescara alla fine è emerso: «Nella gestione della palla potevamo essere più precisi, è normale che non possiamo giocare 90 minuti a ritmi altissimi ma si devono correre meno rischi possibili».

PROPRIETÀ. Ieri in tribuna c'e-

ra anche Thohir, che ha approfittato di una riunione della Federazione Internazionale di pallacanestro per effettuare un blitz a Milano, dove si terrà, a meno di cambi di programma, anche per il match con la Lazio. Il presidente nerazzurro era particolarmente contento e soddisfatto e negli spogliatoi ha fatto i complimenti a tutti. Non c'erano, invece, Liu Jun e Steven Zhang, che ha pubblicato su Instagram la foto di una fiammante Lamborghini nerazzurra: new-en-

try nel suo parco vetture? Feste giocate il capodanno cinese, rientreranno in Italia in tempo per il match con la Juventus. Intanto, a proposito di Suning e del suo piano per acquistare un altro paio di club in Europa, dopo le conferme sul Mouscron in Belgio, ieri, indirettamente, ne sono arrivate anche sul Gil Vicente in Portogallo. «Stiamo negoziando a cessione. Le trattative proseguono», ha spiegato il presidente della squadra lusitana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Pioli, 51 anni, allenatore dell'Inter: 7 vittorie di fila in campionato GETTY IMAGES

IL PESCARA NON SI ARRENDE

Oddo: C'è un progetto da coltivare

«Vogliamo arrivare con il gioco a fare risultati: è la nostra filosofia»

di **Furio Fedele**
MILANO

Massimo Oddo a fine gara ha difeso ancora una volta la sua squadra e il significato di un campionato che per il Pescara appare già segnato. «I ragazzi danno sempre tutto. Abbiamo questa filosofia, la stessa che ci ha consentito di vincere il campionato l'anno scorso - ha spiegato il tecnico - Vogliamo arrivare tramite il gioco a fare risultati, se avessi la certezza che cambiando arriverebbero i risultati lo farei, ma non è così». Anche se Oddo ha avuto da ridire pesantemente nei con-

fronti dei suoi giocatori per un atteggiamento assolutamente sbagliato. «Mi sono arrabbiato non per la sconfitta, non per i gol presi - ha detto - Mi arrabbio quando protestiamo, non rientriamo e prendiamo gol. La squadra deve essere incisiva nei piccoli momenti. Nel calcio si può far bene e male, ma non deve mai mancare la tensione. Abbiamo subito il primo gol perché avevamo preso quello che avevano annullato (Verre) a noi giustamente. Tre miei giocatori si sono fermati in attacco».

VARIAZIONI. In tutti questo

mesi Oddo ha provato a trovare soluzioni diverse per cercare di raddrizzare una situazione complicata. «Siamo una squadra che è stata promossa e che ha difficoltà a costruire una squadra con giocatori di livello - ha puntualizzato - Abbiamo provato a giocare più bassi, ma il gol lo subisci comunque. Abbiamo un progetto e lo portiamo avanti, altrimenti la società avrebbe preso un altro allenatore. Ma quando abbiamo provato a fare altro, abbiamo fatto anche peggio. Non abbiamo le caratteristiche per fare un calcio difensivo, se aves-

si la certezza che se buttassimo palla avanti vinceremo allora lo faremmo». Anche in attacco la situazione non sta migliorando: «Solo adesso abbiamo recuperato Bahebeck, che tra l'altro non è un finalizzatore. Abbiamo giocato tutto il girone d'andata senza una punta, ma non dobbiamo dare la colpa a questo. Bisognava forse fare valutazioni diverse, ma le circostanze quest'anno non sono state fortissime».

SCENARI. Intanto la classifica è sempre più spietata: «Gli impegni sono tutti compli-

cati. Dobbiamo in questo momento dare il massimo, il 110% in ogni partita, cercando di raccogliere il possibile. Sappiamo che è un'impresa difficile, però dico sempre ai ragazzi che quando una persona sta per morire, l'istinto fa di tutto per salvarvi la vita. Se saremo bravi a riacciuffare un punto, bene, altrimenti non c'è nessun tipo di problema. L'importante è che tutti lottino fino alla fine. Se qualche giocatore in questo momento pensasse di andare via per una situazione difficile resterei molto, molto deluso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A	
CLASSIFICA	22ª GIORNATA
JUVENTUS 48 20 16 0 4 42 16	Inter 3-0
ROMA 47 21 15 2 4 42 18	INTER-PESCARA
NAPOLI 44 21 13 5 3 47 24	LAZIO-CHIEVO 0-1
INTER 42 22 13 3 6 37 23	Oggi
LAZIO 40 22 12 4 6 35 25	TORINO-ATALANTA (1-2) ore 12.30
ATALANTA 38 21 12 2 7 33 24	CAGLIARI-BOLOGNA (1-2) ore 15
MILAN 37 20 11 4 5 31 24	CROTONE-EMPOLI (1-2) ore 15
FIorentina 33 20 9 6 5 33 25	FIorentina-GENOVA (0-1) ore 15
TORINO 30 21 8 6 7 38 31	SAMPDORIA-ROMA (2-3) ore 15
CHIEVO 28 22 8 4 10 22 30	SASSUOLO-JUVENTUS (1-3) ore 15
BOLOGNA 26 20 7 5 8 20 25	UDINESE-MILAN (1-0) ore 15
CAGLIARI 26 21 8 2 11 31 45	NAPOLI-PALERMO (3-0) ore 15
UDINESE 25 21 7 4 10 25 28	23ª GIORNATA
SASSUOLO 24 21 7 3 11 31 35	Sabato 4 febbraio
GENOVA 24 21 6 6 9 24 29	BOLOGNA-NAPOLI (1-3) ore 20.45
SAMPDORIA 24 21 6 6 9 22 27	Domenica 5 febbraio
EMPOLI 21 21 5 6 10 12 26	MILAN-SAMPDORIA (1-0) ore 12.30
CROTONE 10 20 2 4 14 16 36	ATALANTA-CAGLIARI (0-3) ore 15
PALERMO 10 21 2 4 15 17 41	SAMPDORIA-UDINESE (2-1) ore 15
PESCARA 9 21 1 6 14 16 42	EMPOLI-TORINO (0-0) ore 15
<i>Mercoledì 1 febbraio (ore 20.45) si recupera Pescara-Fiorentina. Mercoledì 8 febbraio Crotone-Juventus (ore 18) e Bologna-Milan (ore 20.45).</i>	
MARCATORI - 15 reti: Icardi (1 rig.) (Inter); 14 reti: Higuain (Juventus); Dzeko (1 rig.) (Roma); Belotti (1 rig.) (Torino); 12 reti: Mertens (1 rig.) (Napoli).	

PER LA PRIMA VOLTA TUTTO LO SPORT DI SKY A UN PREZZO MAI VISTO.

29,90 € al mese per i primi 2 anni. Ogni giorno hai il grande sport, le migliori serie TV e gli show di Sky. **Sky Sport + Sky Calcio + Sky TV**

Offerta riservata a residenti in aree selezionate. Scopri su sky.it le offerte per avere anche My Sky e Sky HD.

LE PAGELLE di Pietro Guadagno

Joao Mario è ovunque Perisic brilla

D'Ambrosio, l'impegno e la rete Gabigol ci prova, Medel riparte

INTER

JOAO MARIO 7,5

Nel primo tempo rischia di segnare una tripletta: prima un diagonale insidioso, poi una ciabattata tutto solo davanti a Bizzarri e, infine, la scivolata vincente a porta vuota. Terzo sigillo della stagione, il secondo consecutivo dopo quello con il Palermo. Il suo movimento, che non dà punti di riferimento agli avversari, è una delle carte vincenti.

D'AMBROSIO 7

Grande attivismo sin dalle prime battute. E l'impegno viene premiato con un pallone solo da mettere in rete, recapitato da Brozovic.

EDER (26' ST) 7

Entra e al primo pallone avvia un contropiede che sempre lui va a chiudere, spedendo in rete a porta

vuota: ancora un gol dalla panchina.

PERISIC 7

Conferma di essere in condizioni fisiche eccellenti. Sulla sinistra è un martello e, infatti, da lì cesella l'assist per Joao Mario. Non disdegna nemmeno di spostarsi anche a destra.

PIOLI (ALL.) 7

Il voto vale anche per le 7 vittorie consecutive in campionato. Inter sicura e convinta nel primo tempo. Ripresa un po' al risparmio, ma le sfide con Lazio e Juve possono giustificare.

GAGLIARDINI 6,5

Conferma tutte le qualità esibite nelle prime uscite nerazzurre: senso della posizione, personalità, fisicità e anche tecnica. Meno visibile, perché deve guardare le spalle a Brozovic. Quando c'è bisogno, però, spunta sempre.

BROZOVIC 6,5

Disegna una parabola perfetta per consegnare il pallone sul platone di D'Ambrosio che non può proprio sbagliare. Più quantità che qualità, ma il suo moto perpetuo è prezioso. E' uno dei primi, però, a staccare la spina dopo l'intervallo.

CANDREVA 6,5

Continuo nel ribaltare l'azione e anche nello spedire traversoni nell'area avversaria. L'intesa con D'Ambrosio ormai funziona come il meccanismo di un orologio.

HANDANOVIC 6,5

Respinge malamente una conclusione centrale di Kostas. Ma, per sua fortuna, la bandierina del guardalinee cancella il tap-in vincente di Verre. Puntuale e precisa, invece, l'uscita su Bahebeck.

ICARDI 6,5

Serata un po' così. Riceve pochissimi palloni giocabi-



Joao Mario realizza il 2-0 per l'Inter, dopo il gol di D'Ambrosio e prima della rete di Eder ANSA

li e, per la verità, nemmeno lui fa troppo per andarseli a cercare. A Eder, però, regala un cioccolatino.

GABRIEL BARBOSA (31' ST) 6

Accolto dal boato di San Siro, scalda i guantoni di Bizzarri con un violento si-

nistro dal limite.

MIRANDA 6

Ha voluto a tutti i costi giocare, nonostante la diffida. Rischia grosso in un abbraccio a Bahebeck, ma Calvarese è distratto.

MEDEL 6

La sensazione è che abbia ancora un po' di ruggine addosso, da spazzare via mettendo minuti nelle gambe. Ha il merito, comunque, di alzare sopra

la traversa una pericolosa stoccata di Verre.

NAGATOMO 6

Non accompagna con continuità l'azione e non è impeccabile nemmeno nelle chiusure difensive. Tanto da rimediare un'ammonizione, dopo essersi fatto rubare il tempo da Zampano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MIGLIORE
7,5



IL PEGGIORE
6



LE PAGELLE di p.gua.

Bizzarri resiste Stendardo lotta Biraghi soffre

PESCARA

BIZZARRI 6

Resiste per quanto possibile, cancellando due conclusioni di Joao Mario. Ma quando gli avversari gli sbucano solitari ad un metro dalla porta non può far nulla. E becca tre gol quasi fotocopia

KASTANOS 6

Ci prova da fuori, provocando sorprendenti problemi ad Handanovic.

MEMUSHAJ 6

Qualche idea in più rispetto ai compagni. Ma doveva dare una mano a Benali.

STENDARDO 6

Fisicamente regge il confronto con Icardi. Soffre, invece, quando l'area diventa affollata di maglie nerazzurre.

CRESCENZI (9' ST) 5,5

Si piazza a sinistra, evitando qualsiasi sortita offensiva.

CODA 5,5

Non può bastare per salvargli la serata il fatto che Icardi non segni.

VERRE 5,5

Il guardalinee gli cancella giustamente un gol che avrebbe complicato la serata all'Inter. Ne sfiora un altro nella ripresa.

ZAMPANO 5

Perisic è sempre un pessimo cliente. Anche dal punto di vista fisico, il confronto è impari.

ODDO (ALL.) 5

Il gap tecnico e atletico è troppo ampio per pensare di portare a casa qualcosa. Certo quella aggressività in più vista nella ripresa sarebbe servita anche nel primo tempo.

BENALI 5

Si fa notare solo per un'inutile fallaccio su Gabigol.

CERRI (30' ST) 5

Lui invece non si vede mai.

BAHEBECK 5

La prima colpa è aver abbandonato D'Ambrosio in area, consentendogli una comoda deviazione a 2 metri dalla porta. Là davanti combina poco.

BRUNO 5

E' il centrocampista più basso: teoricamente, Joao Mario doveva essere il suo uomo...

BIRAGHI 5

Preso in mezzo tra Candreva e D'Ambrosio vive una serata da incubi. C'è pure la marcatura saltata su Joao Mario in occasione del raddoppio nerazzurro. Fuori Stendardo, fa il centrale.

L'ARBITRO

CALVARESE 5,5

Terzo gol nerazzurro viziato dal fuorigioco di Icardi, un dubbio rigore su Gagliardini e, nel primo tempo, una tenuta di Miranda su Bahebeck al limite dell'area non vista. Pessima serata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIVI GLI ANNI PIÙ YATTA DI SEMPRE!

Collezione le statuine del mitico cartone.

DAL 20 FEBBRAIO I PROTAGONISTI DI YATTAMAN TI ASPETTANO IN DVD NON PERDERLI!

CULT COLLECTION

È ARRIVATA IN EDICOLA LA YATTAMAN CULT COLLECTION. **19 STATUINE** TI ASPETTANO **OGNI LUNEDÌ** IN ALLEGATO AL TUO QUOTIDIANO SPORTIVO PREFERITO. UNA **COLLEZIONE LIMITED EDITION** DA NON LASCIARSI SFUGGIRE. **PRENOTALE AL TUO EDICOLANTE** PER NON PERDERE NEANCHE UN'USCITA.

17ª USCITA IN EDICOLA DAL 30 GENNAIO

Se non le trovi in edicola potrai richiederle all'indirizzo mail yattaman@corsport.it specificando: il tuo nome, cognome, la statuina alla quale sei interessato e gli estremi di un'edicola (località, indirizzo e codice edicola) ove effettuare l'invio.

www.yamatovideo.com

SEMPLICEMENTE PASSIONE

Lazio, doccia gelata il Chievo passa al 90'

Senza Immobile e Keita, i biancocelesti non pungono. Gol di Inglese

LAZIO	0	CHIEVO	
4-3-3	0	4-3-1-2	
Strakosha	5,5	Sorrentino	7,5
Basta	5,5	Cacciatore	6,5
(38' st Lombardi)	sv	Spolli	6
De Vrij	5	(33' st Dainelli)	6
Hoedt	5	Gamberini	6,5
Radu	5,5	Gobbi	6,5
(31' st Luis Alberto)	5	Bastien	6
Parolo	6	(35' st N. Rigoni)	6
Biglia	5,5	Radovanovic	7
Milinkovic	5,5	Hetemaj	7
Felipe Anderson	6	De Guzman	6
Djordjevic	5	(19' st Izco)	6
(31' st A. Rossi)	5	Birsa	6
Lulic	5	Inglese	7
All. S. Inzaghi	5	All. Maran	6,5

A disposizione: Vargic, Wallace, Batos, Patric, Lukaku, Murgia, Leitner, Kishna. A disposizione: Seculin, Bressan, Sardo, Kiyne, Depaoli, Vignato, Ngissah.

MARCATORE: 45' st Inglese
ARBITRO: Fabbri di Ravenna 5,5. Arbitri d'area: Irrati e Rapuano. Guardalinee: Ranghetti e De Meo. Quarto uomo: Tasso.
ASSIST: Gobbi (C). **AMMONITI:** 30' pt Milinkovic (L), 45' st Cacciatore (C) per proteste; 25' st Izco (C), 40' st Lulic (L) per gioco falloso.
NOTE: spettatori circa 10 mila, dati e incasso non comunicati. Angoli: 10-3 per la Lazio. Recupero: pt 0, st 5'.



Il gol beffa di Inglese che sorprende in contropiede Thomas Strakosha, 21 anni, e condanna la Lazio alla sconfitta casalinga MARCO ROSI

di Fabrizio Patania ROMA

E' finita malissimo, la Lazio fischia da mezza Curva Nord, Biglia quasi raggiunto al rientro negli spogliatoi (protetto solo da una vetrata della Monte Mario) da un contestatore solitario, poi colpito in tribuna autorità da Tounkara, uno dei fuori rosa di Lotito, che invece di tornare sul mercato per rinforzare il suo attacco ha festeggiato il Capodanno cinese nel deserto dell'Olimpico. Ha vinto il Chievo con un gol in contropiede e al novantesimo di Inglese. E' italiano e ci starebbe benissimo come vice Immobile, invece sostituiva Meggiorini e Pellissier: il suo guizzo ha permesso a Maran di interrompere una serie di quattro sconfitte consecutive. Nell'azione decisiva della partita Lulic teneva in gioco Gobbi, sfuggito al controllo di Lombardi, De Vrij e Hoedt. La Lazio era tutta sbilanciata in avanti, era rimasta solo con due difensori e senza più una logica alla ricerca di un gol che non sarebbe mai arrivato. Dopo la brutta prestazione allo Juventus Stadium, è la seconda sconfitta conse-

cutiva. Si rischia una caduta verticale, come aveva denunciato Lulic avvertendo segnali di scollamento all'interno dello spogliatoio e forse di cedimento fisico. E' come se la Lazio avesse già dato tutto. Così arrivare in Europa e tenere il passo nel girone di ritorno diventerà un'impresa ai confini dell'impossibile. Inzaghi ha fatto quel che poteva, non erano mai mancati Immobile e Keita nella stessa partita e ieri si è visto: 25 tiri in porta (solo 8 nello specchio) e 30 cross senza riuscire a segnare. Chi pensava che tardassero i cambi ha avuto la risposta del campo nell'ultimo quarto d'ora: con Luis Alberto, Alessandro Rossi e Lombardi al posto di Radu, Djordjevic e Basta la situazione è peggiorata, invece di migliorare. Salviamo i due ragazzi. Difficile entrare e risolvere una partita di questo tipo. Molto meno lo spagnolo, pagato 5 milioni per sostituire Candreva. Questa sconfitta potrebbe avere forse solo un effetto positivo: spingere Lotito ad acquistare uno o due attaccanti per aiutare Inzaghi. La Lazio avrebbe meritato almeno il pareggio, questo risultato suona come una beffa, ma non cambiano il senso e l'analisi: l'organico è povero di ricambi, non si può tenere il quarto posto con 13-14 giocatori.

INSERIMENTI. Tutto il meglio la Lazio lo ha costruito nel primo tempo sprecando sette occasioni da gol. Maran non aveva Pellissier, Castro e Meggiorini, ha piazzato De Guzman su Biglia e Birsa in appoggio a Inglese, ma il Chievo era tutto dietro. Inzaghi ha chiesto a Parolo di avanzare il proprio raggio d'azione. Cercava di portare più uomini in area per aiutare Djordjevic. Il serbo ha lavorato in avvio dei buoni palloni, si è prodigato, ma non è mai riuscito a liberarsi per il tiro e alla lunga si è spento. Un centravanti non può non concludere mai in ottanta minuti. Il ritmo non era alto, la Lazio premeva. Sorrentino per due volte è arrivato sui colpi di testa di Parolo, si è opposto al sinistro di Milinkovic e ha respinto il destro ravvicinato ma centrale di Felipe Anderson. Il brasiliano, dopo un recupero palla, ne aveva saltati cinque in slalom e si era presentato solo nell'area del Chievo, ma non è riusci-

to a finalizzare un assolo da urlo. La Lazio attaccava bene sulla fascia destra, era meno incisiva sul versante opposto nonostante il movimento di Lulic, terzo attaccante. Per il Chievo solo contenimento, il primo e unico tiro a un sospiro dall'intervallo di De Guzman dalla distanza.

CASTIGO. Dopo l'intervallo la Lazio ha continuato ad attaccare senza cambio di passo e pericolosità negli ultimi trenta metri. Era un lento e costante tentativo di aggiramento. Sorrentino in spaccata si è esaltato sul diagonale di Parolo, poi ha respinto il tiro di Lulic e Felipe, da buona posizione, ha messo fuori. L'assalto era caotico, confuso, senza soluzioni. I tre cambi, togliendo i due terzini, hanno finito per squilibrare la Lazio. Inzaghi, nel tentativo di vincere, ha rischiato e ha pagato al novantesimo. Le fasce non erano protette. Gobbi ha triangolato con Birsa, De Vrij e Hoedt erano in ritardo, Lulic teneva in gioco Inglese, Strakosha non è riuscito a respingere. Quel gol ha scatenato l'isteria e la bruttissima serata dell'Olimpico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE di Daniele Rindone

Lulic delude Felipe ci prova Sorrentino top

LAZIO

PAROLO 6 Ultimo ad arrendersi, primo e unico a provare a bucare il Chievo. Ha giocato più avanti.

FELIPE ANDERSON 6 S'è rimesso a giocare, a dribblare, ma non ha avuto forza, precisione e fortuna per bucare Sorrentino.

BASTA 5,5 Quando è uscito la Lazio è stata infilzata a destra. Gli è mancata la precisione nel cross. Poi è mancato direttamente lui.

BIGLIA 5,5 Match da battaglia dall'inizio alla fine. Impatto promettente, il calo del secondo tempo ha riguardato anche lui. Poi lo scontro con un tifoso.

STRAKOSHA 5,5 Titolare per la febbre di Marchetti, gli era andata di lusso per gran parte della partita.

RADU 5,5 Impegno massimo, un cross invitante per Parolo, anche un tiro interessante, ma troppa monotonia negli affondi.

MILINKOVIC 5,5 Scarico, vuoto di contenuti, mai concreto, mai incisivo.

A. ROSSI (31' ST) 5 Non è stato il momento ideale per gettarlo nuovamente nella mischia. Promettente, ma acerbo.

INZAGHI (ALL.) 5 Ha rischiato troppo e la sostituzione dei due terzini è stata fatale per la partita.

LUIS ALBERTO (31' ST) 5 Poco meno di 20 minuti a far vedere qualcosa, per provarci, non c'è riuscito, s'è fatto notare solo con un tiraccio.

DJORDJEVIC 5 Gioca per i compagni ma non va al tiro, è la pecca principale, è il suo limite. E' mancato sempre negli ultimi metri.

HOEDT 5 Inglese non ha mai impensierito la Lazio sino all'ultima occasione, fatale per tutti.

DE VRIJ 5 Scatta in avanti per lasciare in fuorigioco il Chievo, ma non viene seguito da Lulic e Inglese colpisce indisturbato.

LULIC 5 Aveva lanciato l'allarme: «Non lottiamo». Ha deluso proprio ieri.

CHIEVO

SORRENTINO 7,5 Le ha prese tutte, in ogni modo, ad ogni altezza. Miracoli fatti e rifatti su Parolo (almeno 3) e Felipe Anderson. Fenomenale.

INGLESE 7 Un tiro, un gol, un colpo inferto all'ultimo. S'è fatto trovare pronto al momento giusto.

RADOVANOVIC 7 Uno dei più in palla. Un buon bagaglio di classe.

HETEMAJ 7 Ha giocato d'astuzia e con malizia, ha fatto arrabbiare la Lazio per le ripetute cadute per terra.

GOBBI 6,5 Suo l'assist per Inglese. Ha avuto strada libera con l'uscita di Basta.

MARAN (ALL.) 6,5 Senza tre titolari ha costruito un bunker. Il catenaccio funziona ancora, l'ha premiato.

CACCIATORE 6,5 Un tiro a giro nel finale, un quasi gol. In generale una partita con opposizioni brillanti anche se ha rischiato il rigore su Milinkovic.

GAMBERINI 6,5 Un paio di salvataggi, forse un rigore (contro) non fischiato. Ha tenuto in piedi il Chievo.

DE GUZMAN 6 Ha svariato molto senza riuscire a creare grossi pericoli. Più utile in fase di non possesso, ha tampinato Biglia.

SPOLLI 6 Partita a bulloni spianati, si è catapultato su ogni attaccante laziale.

DAINELLI (33' ST) 6 Un contributo finale preziosissimo. S'è messo dietro e ha respinto gli assalti laziali.

RIGONI (35' ST) 6 Finale romanzesco anche per lui, tutto grinta, passaggi indovinati e contrasalti.

BIRSA 6 Più avanzato del solito, meno appariscente, meno pungente sui calci piazzati. Gli è mancata la conclusione.

IZCO (19' ST) 6 Rischia dopo poco dall'ingresso in campo per un fallo su Felipe, gli va benone.

BASTIEN 6 Tanta lotta, poca qualità, il senso della sua partita.

L'ARBITRO

FABBRI 5,5 Dubbi gli interventi in area di Gamberini (tocco con un braccio) e Cacciatore (su Milinkovic).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INSULTI A BIGLIA

Tounkara dà un pugno a un tifoso: sarà Daspo?

ROMA - Lazio-Chievo si è appena conclusa, un tifoso biancoceleste scavalca dalla Tribuna Monte Mario, piomba in Tribuna Autorità, si avvicina alla ringhiera che separa spalti e campo, si scaglia contro il capitano Biglia, lo insulta, lo invita ad andarsene proprio nel giorno in cui il rinnovo è sembrato più vicino, sarebbe partito anche uno sputo. Biglia è sulla scalinata che porta negli spogliatoi, sta per scendere nel sottopassaggio, risale i gradini, prova a reagire, prova a scavalcare, viene tenuto a stento. Il tifoso intanto è stato allontanato dagli steward, ma sulla strada che porta all'uscita della Tribuna Autorità incrocia Mamadou Tounkara, attaccante della Lazio fuori rosa, che invece contro il contestatore. In un attimo nasce un parapiglia, il tifoso e Tounkara sono faccia a faccia, l'attaccante sferra un pugno, colpisce il supporter.



La bagarre in tribuna

Interviene la Digos e conduce il tifoso e Tounkara al commissariato di Polizia dell'Olimpico. Entrambi vengono fermati per due ore, si procede subito con l'identificazione: rischiano il Daspo. L'attaccante della Lazio si è scusato con un tweet: «Vedendo simili gesti (come sputare al nostro capitano) quasi non riuscivo a credere che un sostenitore potesse arrivare a tanto».

d.r.

SCOMMETTIAMO

A cura di
Amedeo Paioli
www.corriere dello sport.it/scommesse

SERIE A

Sampdoria-Roma, l'Over 2,5 a 1.60

Fiorentina favorita sul Genoa, da provare il pareggio in Cagliari-Bologna

Otto vittorie nelle ultime 10 partite di campionato. E' questo il ruolino di marcia della Roma che si presenta a Marassi per sfidare la Sampdoria. I blucerchiati hanno raccolto solo 2 punti nelle ultime 6 partite e puntano a ritrovare il gol dopo il doppio 0-0 interno con Udinese ed Empoli. Roma favorita con il 2 a 1,73, può starci l'Over 2,5 (1.60) anche alla luce dei due precedenti stagionali tra le due formazioni. La giornata si apre con il lunch match Torino-Atalanta, da 1X e Goal. Paga 1.50 il blitz della Juve nella tana del Sassuolo, Fiorentina davanti a un Genoa che lamenta assenze pesanti. Stuzzica il pareggio secco in Cagliari-Bologna (a 3.30).

SAMPDORIA - ROMA

SERIE A, 22ª GIORNATA - OGGI ORE 15.00

Palinsesto 27041, Avvenimento 492 - QUOTE SNAI

1X2 FINALE		DOPPIA CHANCE		GOL/NO GOL	
1	X	2	1X	X2	12
4,75	3,80	1,73	2,09	1,18	1,26
GOL/NO GOL		GOL/NO GOL		GOL/NO GOL	
1,60	2,20	1,60	1,45	2,55	
1X2+OVER 1.5		1X2+OVER 2.5		1X2+OVER 3.5	
UNDER	OVER	UNDER	OVER	UNDER	OVER
4,50	1,16	2,20	1,60	1,45	2,55
1X2+UNDER/OVER 2.5		1X2+UNDER/OVER 2.5		1X2+UNDER/OVER 2.5	
1+UNDER	X+UNDER	2+UNDER	1+OVER	X+OVER	2+OVER
11,0	5,55	4,80	6,50	12,0	2,30
1X2+GOL/NOGOL		1X2+GOL/NOGOL		1X2+GOL/NOGOL	
1+GOL	X+GOL	2+GOL	1+NOGOL	X+NOGOL	2+NOGOL
8,50	4,20	3,15	9,00	13,0	3,30
RISULTATO ESATTO					
1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2
16,0	28,0	14,0	75,0	40,0	35,0
4-0	4-1	4-2	4-3	0-1	0-2
175	125	125	175	8,50	9,50
0-3	1-3	2-3	0-4	1-4	2-4
30,0	22,0	40,0	30,0	22,0	40,0
0-0	1-1	2-2	3-3	4-4	ALTRO
13,0	7,50	13,0	40,0	200	15,0



Federico Fazio, Roma

PROPOSTA DI GIOCO

La proposta di gioco è vincente a condizione che tutti gli esiti indicati siano centrati

PARTITE IN GIOCO

Psg-Monaco Goal 1.62

Verona-Salermitana 1 1.75

Espayol-Siviglia Goal 1.65

Udinese-Milan Goal 1.70

Friburgo-Hertha Over 1,5 1.32

...puntando 10 euro

si vincono 107,52 euro

LE QUOTE DELLE ALTRE PARTITE DI OGGI

ORA	PAL	AVV	MAN	PARTITE (PALINSESTO SNAI)	1	X	2	U	O	G	NG	1X	X2	12	
12.00	27041	250	SPA1	BETIS	BARCELONA	11,00	6,25	1,25	2,80	1,38	1,75	1,95	3,95	1,03	1,11
12.30	27041	491	ITA1	TORINO	ATALANTA	2,35	3,30	3,10	1,95	1,75	1,57	2,25	1,36	1,58	1,32
14.30	27041	732	ITA3	RENATE	RACING ROMA	1,45	4,00	7,00	2,00	1,70	2,00	1,70	1,05	2,52	1,19
14.30	27041	737	ITA3	GIANA ERMINIO	CREMONENSE	3,15	3,15	2,25	1,70	2,00	1,83	1,83	1,56	1,30	1,30
14.30	27041	739	ITA3	PRO PIACENZA	OLBIA	2,50	3,15	2,75	1,65	2,05	1,80	1,87	1,38	1,45	1,30
14.30	27041	741	ITA3	VITERBESE	PIACENZA	2,20	3,10	3,30	1,65	2,05	1,85	1,82	1,27	1,58	1,31
14.30	27041	744	ITA3	ALBINOLEFFE	FORLI	1,90	3,20	4,10	1,65	2,05	1,80	1,78	1,18	1,78	1,29
14.30	27041	745	ITA3	SAMBENEDETTESE	GUBBIO	2,40	3,00	3,00	1,65	2,05	1,83	1,83	1,32	1,49	1,32
14.30	27041	746	ITA3	LUMEZZANE	FERRALSALO'	2,55	3,10	2,75	1,60	2,15	1,83	1,83	1,39	1,44	1,31
14.30	27041	747	ITA3	SUDTIROL	BASSANO	3,00	3,00	2,40	1,60	2,15	1,85	1,82	1,49	1,32	1,32
14.30	27041	749	ITA3	VENEZIA	PARMA	2,25	3,10	3,20	1,65	2,05	1,80	1,87	1,29	1,56	1,31
14.30	27041	750	ITA3	MODENA	TERAMO	2,20	3,10	3,30	1,55	2,25	2,00	1,70	1,27	1,58	1,31
14.30	27041	8860	ITA3	CATANIA	REGGINA	1,65	3,50	5,25	1,70	2,00	1,90	1,78	1,11	2,08	1,24
15.00	27041	16	FRA1	NIZZA	GUINGAMP	1,85	3,50	4,40	1,75	1,95	1,90	1,80	1,20	1,93	1,29
15.00	27041	485	ITA1	SASSUOLO	JUVENTUS	6,50	4,25	1,50	2,00	1,73	1,87	1,83	2,54	1,10	1,21
15.00	27041	486	ITA1	UDINESE	MILAN	3,10	3,30	2,35	1,75	1,95	1,70	2,05	1,58	1,36	1,32
15.00	27041	487	ITA1	CROTONE	EMPOLI	2,50	3,20	2,90	1,62	2,15	1,85	1,85	1,39	1,51	1,33
15.00	27041	493	ITA1	FIorentina	GENOA	1,63	3,75	5,75	2,00	1,73	1,73	2,00	1,12	2,25	1,26
15.00	27041	494	ITA1	CAGLIARI	BOLOGNA	2,40	3,30	3,00	1,90	1,80	1,65	2,10	1,38	1,56	1,32
15.30	27041	122	GER1	FRIBURGO	HERTHA	2,45	3,30	2,95	1,73	2,00	1,75	1,95	1,39	1,54	1,33
16.15	27041	252	SPA1	ESPANYOL	SIVIGLIA	3,40	3,40	2,15	1,90	1,80	1,65	2,10	1,68	1,30	1,30
16.30	27041	733	ITA3	AREZZO	ALESSANDRIA	2,80	3,10	2,50	1,70	2,00	1,75	1,93	1,46	1,37	1,31
16.30	27041	735	ITA3	PRATO	CARRARESE	2,50	3,05	2,85	1,63	2,10	1,80	1,87	1,36	1,46	1,32
16.30	27041	738	ITA3	LIVORNO	COMO										

SASSUOLO-JUVENTUS (ORE 15)

LA CLASSIFICHE CON IL PORTIERE PROTAGONISTA

Ieri in ritiro il fuoriclasse ha festeggiato il compleanno. Un momento simbolico per ribadire il valore inossidabile di un leader senza età

I più vecchi in A di sempre

	MARCO BALLOTTA	P	44 ANNI E 38 GIORNI
	FRANCESCO ANTONIOLI	P	42 ANNI E 235 GIORNI
	ALBERTO FONTANA	P	41 ANNI E 297 GIORNI
	ALESSANDRO COSTACURTA	D	41 ANNI E 25 GIORNI
	PIETRO VIERCHOWOD	D	41 ANNI E 10 GIORNI
	PAOLO MALDINI	D	40 ANNI E 339 GIORNI
	JAVIER ZANETTI	D	40 ANNI E 281 GIORNI
	DANIELE BALLI	P	40 ANNI E 231 GIORNI
	FRANCESCO TOTTI	A	40 ANNI E 124 GIORNI
	NICOLA PAVARINI	P	40 ANNI E 83 GIORNI

NB: dato calcolato alla data di oggi.

FONTE: CORSPORT

La classifica delle presenze in A

1° Maldini 647	2° Zanetti 615	3° Totti 609	4° Buffon 606	5° Pagliuca 592

Le presenze assolute nella storia della Juventus

1° Del Piero 705	2° Buffon 602	3° Scirea 552	4° Furino 528	5° Bettiga 482

Le presenze da titolare nella Juventus

1° Buffon 602	2° Del Piero 553	3° Scirea 545	4° Furino 508	5° Zoff 476

Le carriere più lunghe nella Juventus

1° Del Piero 18 anni 8 mesi e 8 giorni	2° Bigatto 17 anni 2 mesi e 9 giorni	3° G.Varglien 17 anni un mese e 8 giorni	4° BUFFON 15 anni 4 mesi e 27 giorni	5° De Petrini 15 anni 4 mesi e 15 giorni

Buffon, il tempo dalla sua parte

A 39 anni Gigi continua a essere un campione fondamentale per la Juve e portiere dei record

di Antonio Barilla

INVIATO A VINOVO

Trentanove candeline. Gigi Buffon le ha spente ieri in ritiro, aspettando Sassuolo-Juventus, la sua seicentesima partita in serie A. L'entusiasmo è quello di sempre, i riflessi intatti e l'esperienza infinita, però, seppur per un momento, una riflessione sull'età che avanza s'è insinuata: sembra ieri ch'era una promessa, ora eccolo qui a sfidare il tempo. Mas-similiano Allegri, incrociandolo prima della rifinitura a Vinovo, gli ha fatto gli auguri e l'ha invitato sorridendo a non pensarci, a ricordare che la sua forza è sen-

tirsi sempre giovane, poi in sala stampa ha confidando di non comprendere perché, come tanti dicono, debba smettere dopo il Mondiale: se sta bene, può spostare il confine della carriera.

PILLOLE. Nella top ten dei calciatori più longevi di sempre in serie A, metà sono portieri (Ballotta, Antonioli, Fontana, Balli, Pavarini) e metà monumenti del calcio (Costacurta, Vierchowod, Maldini, Zanetti, Totti): Buffon appartiene a entrambe le categorie, forse per questo il suo in-

cedere verso la hit è superbo. Festeggerà stasera in famiglia, la vigilia di campionato non ammette distrazioni: un brindisi fugace con i compagni, la risposta ad alcuni sms (moltissimi aspetteranno: il cellulare era rovente), un'occhiata orgogliosa ai social infiammati dal suo compleanno. La Juventus lo ha celebrato sul web: «Standing ovation. Non ci viene un'altra immagine possibile, pensando a come celebrare il compleanno del Capitano. Compie 39 anni, Gianluigi Buffon, ma per lui è davvero come se il tempo, al fischio d'inizio di ogni partita, si fermasse. Quando inizia il match lui diventa un eternamente giovane fuoriclasse, capace di essere da un lato punto di riferimento per tutti i suoi compagni, capitano sul campo e negli spogliatoi, e dall'altro di regalare al pubblico e ai tifosi pillole di talento purissimo. Pillole di leggenda». Generalmente, in occasione delle ricorrenze, la società bianconera ricorda il palmares dei suoi campioni di ieri e oggi, ma per il portiere fa un'eccezione: «Non staremo, questa volta, ad elencare

trofei, vittorie, trionfi e coppe che il Capitano ha alzato con noi, perché un "semplice" palmares è qualcosa di quasi restrittivo per rendere la grandezza di Gigi».

HIGHLANDER. Il portiere dovrà arrivare agli "anta" per avvi-

La società lo ha celebrato da mito. E il portiere sale nelle classifiche di longevità

Lui vuol smettere dopo il mondiale: «C'è la possibilità remota di andare avanti: Agnelli sa...»

cinarsi ai primi highlander della serie A, tra cui figura fuori dai top 10 per un soffio anche perché giocò l'ultima partita in Coppa dei Campioni - il suo predecessore Dino Zoff, ma è già custode di record e piazzamenti prestigiosi: quarto come presenze (606) nella storia della A

(davanti ha Maldini, Zanetti e Totti), secondo come presenze assolute nella Juventus (602: primo Del Piero con 705), primo come presenze assolute da titolare in bianconero (602: 9 più di Alex), quarto come longevità in maglia bianconera: 15 anni, 4 mesi e 27 giorni, lo precedono Del Piero, Bigatto e Giovanni Varglien.

SPIRAGLIO. Numeri scelti per raccontare una leggenda, non è ancora tempo di bilanci, il confine è stato tracciato ma Gigi stesso ha lasciato uno spiraglio: «L'idea è ritirarmi dopo i mondiali del 2018, ne sono abbastanza convinto. C'è solo una remota possibilità che mi possa far giocare un'altra stagione: la sappiamo solo io e il presidente, ma è difficile che si avveri». Al Mondiale avrà 40 anni, l'età in cui Zoff diventò eroe di Spagna 82: e lui non andò oltre la magia di Madrid...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Gigi Buffon 39 anni ieri. È alla Juve da oltre 15 anni e da più di 19 anni in Nazionale. ANSA

QUANTI AUGURI
«Hai parato anche gli anni» firmato Dybala



Il 1° Buffon juventino (2001).

INVIATO A VINOVO - Gli auguri diretti non sono bastati, non potevano bastare nell'epoca dei social, così i compagni di squadra di Gigi Buffon hanno ripetuto pubblicamente le parole pronunciate a Vinovo. Claudio Marchisio l'ha chiamato capitano, Leonardo Bonucci numero uno... Dybala: «Capitano, hai parato anche gli anni». Chi era lontano dalla Juventus Training Center, invece, attraverso i social, ha potuto far sentire la sua vicinanza e condividerla con i tifosi: Benatia, impegnato in Coppa d'Africa con il Marocco, ha scelto Instagram per il suo «Buon compleanno»: «Tantissimi auguri per una leggenda del calcio, il mio capitano - ha scritto -. Un grande abbraccio numero 1». Anche tanti compagni del passato e tanti avversari di ieri e oggi, oltre a tantissimi semplici appassionati di calcio, hanno voluto dedicare un pensiero al portiere nel giorno dei suoi 39 anni. «Lunga vita a Gigi - ha detto a Tmw il suo storico agente Silvano Martina -: è rimasto sempre lo stesso e oggi rivedo in lui il ragazzo degli inizi: testa sulle spalle, ambizione e straordinari valori umani».

a.ba.
©RIPRODUZIONE RISERVATA



12 FUMETTI DI ASSASSIN'S CREED TI ASPETTANO IN EDICOLA.

NULLA È REALE, TUTTO È LEGATO.

Unicusano Focus Sport&Ricerca

ogni martedì in edicola

in allegato gratuito al

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE



Il settimanale di scienza, industria e sport dell'Università Niccolò Cusano

quote bwin

Consulta tutte le quote su www.bwin.it

SASSUOLO-JUVENTUS

All'andata pratica chiusa già al riposo con un secco 3-1 bianconero

1.45

VITTORIA ESTERNA

Lo scorso anno il dopo Sassuolo sancì un nuovo inizio per la Juventus. Stavolta i bianconeri non devono inseguire nessuno. Dalla vetta della classifica la



Domenico Berardi, Sassuolo

1.95

2 PRIMO TEMPO

vista è ottima, con un punto di vantaggio sulla Roma e una gara da recuperare (contro il Crotone). Fatto sta che le insidie del Mapei Stadium vanno superate, anche perché la Vecchia Signora ha nelle gambe una bella "battaglia" in Coppa Italia contro il Milan. Le 4 sconfitte esterne sono ciò che separa la Juve versione Serie A dalla perfezione. Il Sassuolo, rigenerato dalle abbuffate con Palermo e Pescara (7-2 complessivo), sa bene di che pasta è fatta la Signora, vittoriosa nel girone d'andata con un secco 3-1 (maturato interamente prima del riposo). Dura per i neroverdi, nettamente indietro nelle

2.35

SQUADRA 2 VINCE A 0

valutazioni espresse dai quotisti. Su bwin.it la Juve è favorita a 1.45, l'1 si gioca a 7.50 mentre il primo pareggio bianconero in Serie A renderebbe 4.33 volte la posta. Le recenti partenze a razzo fatte registrare da Pjanic e compagni lasciano ipotizzare il segno 2 a metà tempo. Quota pari a 1.95 in caso di vantaggio ospite al duplice fischio di Doveri. Con la Juve in campo l'attenzione al "clean sheet" è d'obbligo. Traduzione, occhio all'ipotesi "Squadra 2 vincente a 0" proposta a 2.35. Da segnalare che prima di incontrare la Lazio, i bianconeri non avevano mai vinto con il risultato di 2-0.

7.00

SCORE DI 0-2

Il bis, qualora venisse... servito proprio al Sassuolo, moltiplicherebbe per 7 una qualsiasi puntata. In alternativa, lo 0-3 offerto a 10 e lo 0-1 bancato a 6.75.



Gonzalo Higuaín, Juventus

ALLEGRI

«Juve, ora devi alzare l'asticella»

«Dopo la Lazio e il Milan questa è una sfida più insidiosa: è tempo di battere il Sassuolo»

di Antonio Barilà
INVIATO A VINOVO

La prova della verità. E guai a sottovalutare il Sassuolo. «Sarà più difficile che affrontare la Lazio dopo gli schiaffi di Firenze o il Milan nella sfida che valeva la semifinale di Coppa Italia: bisogna essere bravi a ripetersi in partite che sulla carta possono offrire meno stimoli. Anche perché la squadra di Di Francesco, ottimo allenatore, è ben organizzata, sta ottenendo buoni risultati e sta recuperando giocatori importanti. Contro la Roma, finché ha tenuto, ha giocato una gara molto intensa e aggressiva. Dovremo presentarci bene, perché se andiamo lì pensando di fare tic e toc e venire via con i tre punti, abbiamo



Massimiliano Allegri, 49 anni, tecnico della Juventus alla sua terza stagione bianconera ANSA

«Sono due anni che torniamo senza i tre punti Il nuovo modulo? E' la prova verità»

sbagliato. Ma ho una squadra responsabile che capisce il momento e sa che bisogna fare una partita tosta. Due anni fa a Reggio Emilia abbiamo pareggiato, l'anno scorso abbiamo beccato: sarebbe ora di portare a casa i tre punti».

ASTICELLA. Le quattro trasferte infelici non lo preoccupano, Allegri non teme nuovi cali di tensione e crede in una Juventus sempre più decisa: «Di stimoli ne abbiamo - dice - il sesto scudetto, la terza Coppa Italia... Non dobbiamo essere conservativi, ma cercare di alzare l'asticella». Avanti con il 4-2-3-1, senza Marchisio («È compatibile con questo modulo, però non è al top: pur essendo a disposizione, difficilmente sarà della partita») e con Lichtsteiner e Alex Sandro di nuovo terzini. Due soli dubbi, confidati in conferenza stampa: «Pjaca o Cuadrado, Khedira o Rincon». Allegri si sofferma sul giovane croato («Ha grandi qualità, deve crescere nell'atteggiamento e imparare a soffrire: farà delle ottime prestazioni, specie



REGGIO EMILIA, Mapei Stadium, ore 15
 Arbitro: Doveri di Roma. Arbitri d'area: Russo e Gavillucci. Guardalinee: Posado e Longo. Quarto uomo: Costanzo. Prezzi: tutto esaurito. Tv: Sky Sport 1, Premium Sport

con questo sistema di gioco ci darà una grossa mano», poi, sempre con riferimento al nuovo modulo, parla di Pjanic («Sa giocare a calcio, che poi schierato dieci metri più avanti abbia un dispendio di energie diverso rispetto a giocare nei due a centrocampo è un'altra cosa») e di Higuain: «Non so se così vengano esaltate le sue caratteristiche: ha sempre fatto gol e cambia poco che giochi da solo, con uno o due attaccanti al fianco».

volta che Max adotta questo modulo, varando una squadra ultraoffensiva: «Alla Spal giocavo con cinque giocatori offensivi, erano altri tempi, eravamo giovani - sorride -. Poi ho abbandonato perché nelle altre squadre avevo giocatori con caratteristiche diverse. Si può fare tutto, la cosa importante è l'equilibrio. Comunque è soltanto due volte che giochiamo con il 4-2-3-1: la prova di Sassuolo sarà importante anche per questo».

per il capitolo acquisti al tramonto della sessione invernale («La rosa non ha necessità, sono contento di quello che ho a disposizione e al mercato pensa la società») e, in particolare, per le indiscrezioni su Morata che medita l'addio al Real Madrid e soffre di nostalgia bianconera: «Se ci ho fatto un pensiero? I pensieri si fanno a Natale, è passato... Morata è contento al Real e io non parlo di mercato. Sono felice di quello che ha fatto alla Juventus».

EQUILIBRIO. Non è la prima

PENSIERINO. Resta spazio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO BIANCONERO CHIUSO...

Resta l'ipotesi Luiz Gustavo

Marotta e Paratici pronti a cogliere occasioni last minute

INVIATO A VINOVO - La Juventus ribadisce che il suo mercato è chiuso, che gli ultimi giorni non riserveranno sorprese, ma chi conosce l'ad Beppe Marotta e il ds Fabio Paratici invita a non fidarsi troppo: sono sinceri, per carità, ma anche svelti a cogliere eventuali occasioni last minute. In Germania, in particolare, non escludono un nuovo tentativo per Luiz Gustavo: l'ultima proposta, prestito oneroso per 2 milioni di euro, è stata respinta dal Wolfsburg che pretende l'obbligo di riscatto,

la Juve non ha intenzione di sottoscriverlo (per giugno, a centrocampo, ha altri grandi obiettivi: da Coentrin Tolisso a Marco Veratti) ma le parti potrebbero risentirsi. Nelle ultime ore è stato abbinato alla Juventus anche Leandro Paredes della Roma, ma in corso Galileo Ferraris smentiscono d'essere interessati, né sarà anticipato l'arrivo di Rodrigo Bentancur dal Boca Juniors: il reparto rimarrà com'è, anzi è possibile che parta anche Hernanes, il Genoa insiste ma la scelta è sua.

SOLUZIONI. Disco rosso anche per un nuovo terzino sinistro, nonostante l'addio di Patrice Evra, approdato al Marsiglia: si era parlato di Sead Kolasinac, difensore bosniaco di 23 anni dello Schalke 04, in scadenza a giugno e quindi in teoria acquisibile a prezzo di saldo, ma la trattativa non ha preso quota ed è difficile, adesso, immaginare un rilancio. La società bianconera è sempre più convinta, infatti, delle soluzioni interne, ovvero di Kwadwo Asamoah e del recuperato Federico Mattiello come vice

di Alex Sandro. Si era pensato di tesserare Robin Quaison (svedese di 23 anni) dal Palermo, in sinergia con Empoli o Pescara ma le ultime voci lo danno a un passo dal Magonza. Da registrare, infine, un'indiscrezione dalla Francia: secondo France Football l'argentino Pastore, ex Palermo, 28 anni a giugno, medita di lasciare il Psg dopo 6 anni di fedeltà, e proprio la Juventus sarebbe uno dei club con maggiori chance di tesserarlo.

a.ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

439 02 4220141 MILANO / ROMA / FIRENZE / VERONA / RICCIONE / FORTE DEI MARMI / TORINO



44223 MEMBRANA 3L TC
GIUBBINO IN UN LEGGERO TESSUTO PERFORMANTE A 3 STRATI. COMPOSTO DA UNO STRATO ESTERNO IN NYLON OPACO LAMINATO AD UNA MEMBRANA TRASPARENTE, ANTI ACQUA E ANTI VENTO, PROTETTA DA UN'IMPALPABILE STRATO DI POLIESTERE. L'EXPERTISE NEI PROCESSI DI TINTURA A CAPO FINITO STONE ISLAND DONA UNA COLORITURA IMPAREGGIABILE ALLA FACCIA ESTERNA. PRESERVANDO LA TECNICITÀ DELLA MEMBRANA PERFORMANTE. CAPPUCCHIO CON VISIERA RICHIUDIBILE NEL COLLO IN PIEDI. CHIUSO DA ZIP.



41627 LIGHT SOFT SHELL-R
GIUBBINO CON CAPPUCCHIO IN UN MATERIALE PERFORMANTE A 2 STRATI RESISTENTE AD UNA COLONNA D'ACQUA DI 8000 MM. LA FACCIA ESTERNA, DALL'ASPETTO JERSEY, È LAMINATA AD UNA MEMBRANA INTERNA TRASPARENTE, ANTI VENTO E ANTI ACQUA. LA COSTRUZIONE DEL TESSUTO DONA UN'OTTIMA FLESSIBILITÀ E COMFORT AL CAPO. CAPPUCCHIO CON COULISSE E STRAP IN VELCRO. TASCHE APPLICATE AD ENTRATA DIAGONALE, CHIUSE DA ZIP NASCOSTA. CARRÈ IN VITA DAVANTI E DIETRO. POLSI E FONDO DIETRO A COSTINE. CHIUSO DA ZIP.



NAPOLI-PALERMO (ORE 20.45)

SARRI AVVERTE

«Napoli, mi aspetto grande maturità»

«Contro il Palermo non voglio soffire. I sogni? Devono farli i tifosi. La Lega risolva il guazzabuglio delle date»

di Antonio Giordano
INVIATO
A CASTEL VOLTURNO

Ieri, oggi e poi domani: e mentre il pallone rotola all'infinito, in questo calendario che strizza muscoli dopo essersi impegnato sui cervelli, ciò che resta nell'orizzonte denso è il senso buffo della precarietà, quegli incroci pericolosissimi nel quale si imbatte - o dovrebbe fare - in appena sei giorni, cercando di regalarsi sogni con la Juventus (il primo marzo), con la Roma (il 4) e con il Real Madrid (il 7). Il campionato è ora, e il Palermo è un'ossessione, però poi ci sarà la settimana della verità assoluta, quella nella quale entreranno le umanissime aspirazioni, le emozioni di massa e pure le storture di una organizzazione che il Napoli ha già sollecitato e alla quale si rivolge anche Sarri: «Per regolamento, non si può giocare dopo 48 ore, abbiamo il diritto di chiedere l'anticipo al venerdì contro la Roma. Questo guazzabuglio lo risolve la Lega». Evitando, possibilmente, d'interpellare Freud.

Palermo, gli altri discorsi li lascio scivolare via. So che è una gara pericolosa, perché c'è il rischio di affrontarla con superficialità. Abbiamo sofferto con la Sampdoria, lo abbiamo rifatto con il Sassuolo e se pensassimo di andare incontro ad una sfida semplice, allora saremmo fuori di testa».

Numeri e cifra tecnica sono dalla vostra parte.
«Non mi interessa. Ora voglio risultati e punti».

Lei sogna?
«Forse ma se lo faccio non ricordo nulla...».

Ma sognare è lecito?
«E' giusto che lo facciamo i tifosi e noi dobbiamo alimentare queste speranze, pur restando con i piedi per terra. Io ho invece il dovere di concentrarmi sul Palermo, alla Champions e alla Coppa Italia mi dedicherò dopo, quando verrà il momento. Qui ci mettiamo in discussione ogni tre giorni e dunque non vedo come possa proiettarci su appuntamenti tanto distanti».

Che idea si sarà fatto del Palermo, finito nelle mani di un nuovo allenatore?

«Voglio immaginare una sintesi tra le abitudini della squadra e quelle di Lopez. Però poi ci sono anche i dati: affrontiamo un avversario che fa meglio fuori casa che alla Favorita e che può aver spezzato la propria negatività proprio attraverso il cambio del tecnico. Per me è questo il vero esame: quello nel quale dobbiamo dimostrare di essere cresciuti nella testa, perché è facile essere presenti in serata come quelle con il Milan e con la Fiorentina, quando le motivazioni arrivano naturalmente».

Dubbi di formazione ne ha.
«Verificheremo le condizioni di alcuni di quelli che erano un po' affaticati. Una certezza: non ci sarà Milik, preferisce allenarsi ancora. E poi riavremo Chiriches, che però ha ricominciato da qualche giorno con il gruppo e che dal

16

INCONTRI IMBATTUTI
Napoli imbattuto da 16 incontri contro il Palermo allo stadio San Paolo in Serie A (11 vittorie, 5 pareggi) e in generale ha perso solo uno dei 22 precedenti in casa (nel dicembre del 1951).

22 dicembre si porta appresso problemi spuntati a Firenze. Non credo sia al massimo. E andrà verificato Ghoulam, che rientra dalla Coppa d'Africa, un contesto completamente diverso».

Comincia a mettere minuti Pavoletti.
«Che non è facile da gestire, perché non è ancora al massimo ma dovrebbe giocare. Finora ha fatto ciò che mi aspettavo, ma serve pazienza».

Va crescendo Maksimovic.

«Contro Kalinic, che ha un repertorio vasto, s'è comportato bene. Buona gara da parte sua e di Albiol».

Gabbiadini è sull'uscio.
«Non ci sono notizie di mercato e dunque non ho motivo per commentarle. Ma so che Manolo con me ha avuto la media più alta della sua carriera: l'anno scorso, aveva segnato un gol ogni 96 minuti, dunque lo avevamo esaltato».

Sono giorni strani, nei quali s'alzano voci di procuratori di calciatori insoddisfatti.
«Un manager di alto livello, pur facendo gli interessi del proprio assistito, non entrarebbe in questi meccanismi, né tocca gli equilibri della squadra. Io non me la prendo con l'agente d'un mio giocatore, se da questo ottengo scarse prestazioni. Ma questa è una mia opinione».



Maurizio Sarri, 58 anni, allena il Napoli da due stagioni e ha un contratto fino al 2020 MOSCA

NOTTE SPECIALE

Al San Paolo l'applauso dei cinesi

NAPOLI - La voglia di Napoli continua a essere elevata: nonostante la partita di martedì in Coppa Italia, e nonostante gli investimenti in chiave Champions, anche oggi con il Palermo la risposta del popolo del San Paolo sarà di spessore. Il dato: trentatremila, gli spettatori assicurati fino a ieri tra i biglietti venduti e la quota

abbonati. Una risposta soddisfacente, dicevamo, considerando che quella di oggi sarà la seconda passerella casalinga settimanale. Curiosità anche in merito all'adesione del pubblico cinese, a cui il Napoli ha riservato una promozione speciale in occasione dei festeggiamenti del Capodanno cominciati ieri in Cina

[Distinti 7 euro, Curve 5 euro]. L'arrivo dell'Anno del Gallo, tra l'altro, sarà celebrato anche al San Paolo: oggi, infatti, i giocatori e i loro piccoli accompagnatori indosseranno T-shirt celebrative della ricorrenza, e i led a bordocampo trasmetteranno messaggi di auguri in cinese.

fa.ma.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dritto al cuore, Sarri: ma questo Napoli celebrato per la sua bellezza può lottare per lo scudetto?

«Io in questo momento rifletto soltanto sulla gara che ci aspetta: bisogna battere il

A marzo c'è un intreccio di date da rimanere storditi.

«Lo risolve la Lega questo guazzabuglio».



NULLA È REALE, TUTTO È LECITO.

142 FUMETTI DI ASSASSIN'S CREED TI ASPETTANO IN EDICOLA.

LA SQUADRA

Milik non rischia: rientro rinviato Chiriches c'è, Ghoulam subito dentro

INVIATO A CASTEL VOLTURNO - Bentrovati: perché stavolta, se non ci fossero stati (anche) loro, si sarebbe aperta un'autentica voragine in difesa. E invece, il destino è intervenuto, ha restituito Chiriches (infortunatosi il 7 gennaio con la Samp), ha «costretto» Ghoulam a rientrare dalla Coppa d'Africa, con l'eliminazione dell'Algeria, e ha offerto a Sarri la possibilità di non affogare nell'ansia che avrebbe potuto creargli l'assenza di Tonelli e Strinic. E' rivoluzione, un po' obbligata e un po' suggerita dalle circostanze: c'è una difesa rivoltata come un calzino, un centrocampo rinfrescato qua e là e un attacco che, invece, ritrova i suoi interpreti principali. Però con il Palermo, e rispetto al Milan, si va dai quattro ai cinque volti nuovi, con un paio di ballottaggi che verranno risolti con la rifinitura di stamani: Maggio sta

benissimo, Hysaj così e così, e dunque si va allo sprint; e a centrocampo, come consuetudine, Zielinski e Allan procedono fianco a fianco, fino alla lettura della formazione. Il San Paolo s'abbellisce, festeggerà il capodanno cinese (maglia celebrativa, sconto del 50% per i cinesi che vorranno assistere al match) e la voglia di calcio non s'è fermata: prevendita incoraggiante, con possibilità di oltrepassare la soglia dei quarantamila. E tra questi ci sarà, ancora, Milik, che a centonove giorni dall'intervento ha deciso di allenarsi ancora, di non rischiare (inutilmente), di procedere con la cautela che in casi del genere è consigliabile: in attacco c'è abbondanza ovunque, in campo e in panchina, una tribuna in più non toglie il sorriso.

ant.gio.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allenatore: Sarri.
A disposizione: 21 Rafael, 22 Sepe, 2 Hysaj, 21 Chiriches, 20 Zielinski, 42 Diawara, 30 Rog, 5 Giaccherini, 23 Gabbiadini, 32 Pavoletti. **Indisponibili:** Koulibaly, Milik, El Kaddouri, Strinic e Tonelli. **Squalificati:** nessuno. **Diffidati:** Hysaj e Koulibaly

NAPOLI Stadio San Paolo ore 20,45
Arbitro: Celi di Bari. **Arbitri d'area:** Pariani e Di Paolo. **Guardalinee:** Crispo e Schenone. **Quarto uomo:** Valeriani. **Tv:** Sky Sport 1, Premium Sport. **Prezzi:** 45, 35, 25, 14, 10

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE



SEGUI IL CALCIOMERCATO FINO ALL'ULTIMO COLPO.

Non perdere le news più avvincenti di questo calciomercato invernale. Con l'Edizione Digitale del Corriere dello Sport - Stadio rimani aggiornato su ogni avvenimento.

Se non ti sei ancora abbonato, approfitta dell'offerta 90 giorni a € 9,99*, hai tempo fino al 31 gennaio per attivarla su www.corrieredello sport.it

90 GIORNI A € 9,99* ANZICHÉ € 54,99

*Alla scadenza l'abbonamento sarà rinnovato automaticamente a prezzo di listino. L'offerta è valida solo per la sottoscrizione di un nuovo abbonamento.



DISPONIBILE SU PC, TABLET E SMARTPHONE



L'ESORDIO Palermo, attacca come vuole Lopez

Alla prima, l'allenatore pensa al tridente con Quaison, Trajkovski e Nestorovski

di Paolo Vannini
PALERMO

Diego Lopez esordisce a Napoli in un Palermo disperato che al San Paolo nell'era Zamparini non ha mai vinto e che non ha nessun volto nuovo in un organico che ha già ampiamente dimostrato i propri limiti. Anzi, la vigilia è stata contraddistinta da una singolare balletto delle convocazioni che ha aumentato la confusione in casa rosanero. Una prima lista che comprendeva 21 nomi e sorprendentemente teneva fuori Sunjic e Silva, unici acquisti operati da Zamparini nella sessione di riparazione, è stata sostituita dopo più di un'ora da un secondo elenco molto diverso dal precedente. Sunjic e Silva, giocatori che provengono da altri paesi e non hanno nessuna esperienza di serie A, tornavano a farne parte, mentre uscivano dal gruppo il veterano ed ex capitano Vitiello e il giovane Bentivegna. Quest'ultimo sostituito nel reparto offensivo dall'altra baby promessa Lo

Faso, anch'egli incomprensibilmente non presente all'inizio, nonostante non risultasse fra i convocati neppure per la partita della Primavera. Fuori da entrambe le stesure Alessandro Diamanti, stella del mercato estivo rosanero ma fin qui mai realmente decisivo. Nessuna spiegazione ufficiale ma

Il tecnico: «Non serve la paura, ma serve il coraggio. Se aspetti dietro prima o poi subisci»

Diamanti in settimana aveva svolto lavoro differenziato per un'influenza.

48 ORE DI MERCATO. Certamente sulla decisione cambiata in corsa hanno inciso valutazioni di mercato. Fatte in fretta e furia, con un nuovo allenatore appena arrivato e che può avere un'idea

solo superficiale della situazione. Vitiello e Bentivegna sono in partenza, il primo, ritenuto ormai non confacente ai programmi, potrebbe accordarsi a breve col Cesena in B, Bentivegna è richiesto, sempre fra i cadetti, dal Benevento dove potrebbe andare in prestito. Ma è davvero incredibile che il Palermo che doveva rinforzarsi sin qui ha solo ceduto e adesso ha appena due giorni per concludere operazioni che abbiano un senso e possano migliorare la squadra. Un dato dice tutto: oggi a Napoli i rosa si presentano con tre centrocampisti contattati che andranno tutti in campo. Gazzì è

squalificato, nessun ricambio di ruolo dopo le partenze di Hiljemark e Bouy. Poi solo attaccanti, esterni o trequartisti.

NIENTE PAURA. Nonostante le contraddizioni di un'annata complicatissima, Diego Lopez porta al Palermo almeno il suo coraggio. Debuttare contro un Napoli formidabile non permet-

te troppe illusioni, ma l'ex capitano del Cagliari vuole subito dare la sua impronta: «Sapevo quando ho scelto in che situazione era la squadra - ha spiegato Lopez ai microfoni di DeeJay football club - ero in Uruguay per le feste ma da vent'anni conosco il calcio italiano e i miei figli vivono a Cagliari. Non voglio darmi per vinto, il Palermo l'avevo visto in tv e dal vivo confermo che è una squadra che corre e sta bene fisicamente. Certo, ci vogliono risultati e sappiamo che non è facile».

Col Napoli, Diego potrebbe varare un ambizioso tridente con Quaison e Trajkovski di sup-

porto a Nestorovski: «La paura serve a poco, serve coraggio. Se ti metti dietro ad aspettare, prima o poi subisci». Ma non è ancora così certo il passaggio alla difesa a 4, modulo cui è più legato: «Dovrò valutare qual è la scelta migliore, loro sono abituati a giocare a 3 e non c'è il tempo per cambiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diego Lopez durante il primo allenamento col Palermo GETTY IMAGES

PRIMAVERA La Juve fa tre gol a Bari Oggi Inter-Salernitana

GIRONA: Brescia-Sampdoria 0-2 - pt 6' Baumgartner, st 32' Tessiore. **Milan-Latina 4-2** - pt 4' Modic rig. (M), 18' Zanellato (M), 25' Santovito aut. (L), 36' Di Nardo (L), 41' Bellanova (M); st 21' Oberrauch (L). **Napoli-Lazio 1-2** - pt 44' Russo (N); st 21' Ceka (L), 24' Al-Hassan (L). **Perugia-Cesena 2-1** - pt 34' Akamradu (C); st 19' Garofalo (P), 22' Di Nolfo (P). **Spezia-Fiorentina 0-5** - pt 8' Manfredi aut. (S), 25' Maigini aut. (S); st 8' Mannucci (F), 24' Maganjić (F), 38' Castrovilli (F). **Trapani-Verona 1-2** - pt 35' Musso (T); st 18' Tupta (V), 45' Stefanec rig. (V). **Vicenza-Spal 1-2** - pt 19' Costantini (S), 22' Eklou (S); st 47' Lovato (V). **Classifica:** Verona, Sampdoria, Lazio 33; Fiorentina 31; Milan 29; Napoli 25; Spal 23; Latina 20; Cesena 19; Vicenza 16; Perugia 10; Brescia, Spezia 9; Trapani 8. **Marcatore:** 18 gol Rossi (Lazio, 2 rig.), 13 Stefanec (Verona, 8 rig.). **GIRONE B: Bari-Juventus 0-3** - pt 22' Clemenza; st 1' Kean, 9' Mosti. **Carpi-Pescara 1-0** - pt 12' Scarf. **Cittadella-Pro Vercelli 3-1** - pt 41' Gouri (P); st 11' Manente (C), 15' Rozzi (C), 18' Sartori (C). **Empoli-Avellino 7-1** - pt 9' Manicone (E), 36' Zini An. (E), 43' Seminara (E), 45' Giampà (E), st 22' Pizi (A), 24' Olivieri (E), 26' e 31' rig. Manicone (E). **Sassuolo-Benevento 3-1** - pt 18' Zecca (S), 37' Sorgente (B); st 38' Romairone (S), 40' Zecca (S). **Torino-Chievo 0-1** - st 10' Rabbas rig. **Udinese-Ascoli 0-1** - pt 3' Tassi. **Classifica:** Juventus 37; Chievo 34; Torino 31; Sassuolo 27; Empoli 25; Udinese 22; Bari 19; Benevento 17; Pescara, Cittadella 16; Pro Vercelli, Carpi 15; Ascoli 11; Avellino 7. **Marcatore:** 10 gol De Luca (Torino, 1 rig.), 9 Manicone (Empoli, 1 rig.), Del Sole (Pescara, 2 rig.) e Zecca (Sassuolo). **GIRONE C: Atalanta-Crotone 3-0** - pt 13' Melegoni; st 11' Latte, 14' Gatti rig. **Bologna-Palermo 1-1** - st 11' Ambro (P), 27' Frabotta (P). **Genoa-Frosinone 0-1** - st 19' Mosti. **Inter-Salernitana oggi ore 11.** **Novara-Entella 1-0** - st 44' Salucci. **Pisa-Ternana 0-0.** **Roma-Cagliari 5-1** - pt 43' Camba (C); st 6' Grossi (R), 11' e 31' Tumminello (R), 14' Anocic (R), 26' Soleri (R). **Classifica:** Inter, Roma 36; Atalanta 32; Entella 31; Genoa 30; Bologna, Novara 24; Palermo 22; Crotone 19; Cagliari 14; Frosinone 13; Pisa 9; Ternana 8; Salernitana 3. **Marcatore:** 14 gol: Pinamonti (Inter, 2 rig.), 13 Soleri (Roma, 1 rig.).

DONNE La Res Roma si ferma Chieti resiste poi cede

ROMA - La prima giornata di ritorno di serie A mette quasi tutto in ordine. Recuperi tutti effettuati, dopo la lunga sosta forzata per la Nazionale, restano solo indietro di un turno Chieti e San Zaccaria, che si gioca mercoledì prossimo in Romagna. Nessuna sorpresa ieri: sua maestà la Fiorentina avanza verso il tricolore; combatte il Chieti e il Brescia fatica a portarsi via la vittoria. Impietoso il Verona sulla Jesina, sommersa con 9 gol. La Res

Roma si ferma a Mozzanica e si fa scavalcare in classifica. Un solo pareggio, tra San Zaccaria e Como. E grande vittoria del Luserna sul Tavagnacco. **Risultati:** Chieti-Brescia 0-3, Fiorentina-Como 3-0, San Zaccaria-Cuneo 3-3, Verona-Jesina 9-0, Luserna-Tavagnacco 4-2, Mozzanica-Res Roma 2-0. **Classifica:** Fiorentina 36; Brescia 30, Verona 27; Mozzanica 24; Res Roma 23; Tavagnacco 19; Cuneo 13; Chieti 10*; Como, Luserna 9, San Zaccaria 7; Jesina 3 (*una gara in meno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futsal Quarta giornata di ritorno in A2: Milano passa a Cagliari, ok Prato, Ciampino, Noicattaro e Orte

PesaroFano vola a +7 Cisternino, nuovo show

di Antonio Galluccio

Un altro passo avanti, consolidando la vetta e allungando sulle più immediate inseguitrici: la quarta di ritorno in serie A2 conferma il buon momento delle capolista PesaroFano e Cisternino vittoriose sui campi di Bubi Merano e Catania. Totalizza il quarto successo di seguito e rinalda la propria posizione in graduatoria per il dodicesimo turno di fila la formazione marchigiana, ora con sette punti di vantaggio sul Real Arzignano, alla prima sconfitta esterna, contro l'Olimpus Roma, e alla seconda in campionato, dopo quattordici partite utili. Conquista l'ottava vittoria consecutiva, mantiene l'imbattibilità e non prende gol da ottantadue minuti la squadra pugliese, adesso con un margine di nove lunghezze a due giorni dal posticipo di martedì sera, in Basilicata, tra Avis Policoro e Augusta, quarta contro seconda. Poco fortunato è il ritorno Andrea Rubei, a Prato, con la Capitolina Marconi, superata dalla squadra toscana in una gara il cui prologo regala emozioni for-

ti: all'universale resta la grande accoglienza riservatagli dal pubblico dell'EstraForum per i suoi trionfi nel Prato che, prima della partita, l'ha premiata con una targa celebrativa. Esordio amaro per l'allenatore Massimo Ronconi sulla panchina della Feldi Eboli: vola il Sammichele di Bari che vince rimontando due gol. La giornata restituisce, altresì, le prodezze di tre portieri che fanno gol: Leonardo Del Ferraro, dell'Olimpus Roma, alla quarta rete stagionale, Domenico Giannone, del Ciampino Anni Nuovi, e Giuseppe Di Ciaula, della Virtus Noicattaro, entrambi alla loro prima marcatura.

GIRONE A. Successi di PesaroFano, diciottesima rete per Hector, Milano, sedicesimo gol per Esposito e Leandro, Prato, ottava rete per Balestri, BeA Orte, tripletta di Sanna capocannoniere del girone con venticinque gol, Atlante Grosseto, doppietta di Caverzan e ventitreesima rete per Keko, Olimpus Roma, doppietta di Manuel Del Ferraro, fratello del portiere Leonardo, e Ciampino Anni Nuovi,



Balestri festeggia con Josiko la prima rete del Prato BALESTRI/CIS

vi, doppietta di Dall'Onder. **Risultati:** Atlante Grosseto-Aosta 6-2; Bubi Merano-PesaroFano 2-4; Cagliari-Milano 2-3; Ciampino Anni Nuovi-Castello 7-2; Fratelli Bari Reggio Emilia-BeA Orte 2-5; Olimpus Roma-Real Arzignano 5-1; Prato-Capitolina Marconi 3-0. **Classifica:** PesaroFano 44 punti; Real Arzignano 37; Milano 35; Prato 34; Atlante Grosseto e BeA Orte 30; Olimpus Roma 28; Ciampino Anni Nuovi 27; Bubi Merano 21; Cagliari 17; Capitolina Marconi 14; Fratelli Bari Reggio Emilia 13; Aosta 4; Castello 3.

GIRONE B. Vincono Cisternino, doppietta di Bruno, Salinis, tripletta di Dentini, doppiette di Castrogiovanni e Angiulli, Virtus Noicattaro, tripletta di Rodriguez, e Sammichele di Bari, tripletta di Grasso, doppietta di Cano, contro Cata-

nia, Real Team Matera, Real Dem e Feldi Eboli. Parità nel derby di Bisceglie tra Futsal Bisceglie, gol in rovesciata di Cristobal, e Barletta, rete di Garrote. **Risultati:** Catania-Cisternino 0-2; Feldi Eboli-Sammichele di Bari 3-6; Futsal Bisceglie-Barletta 1-1; Real Dem-Virtus Noicattaro 1-7; Salinis-Real Team Matera 10-2. Martedì, ore 20: Avis Policoro-Augusta. Ha riposato: Meta. **Classifica:** Cisternino* 39 punti; Augusta* 30; Futsal Bisceglie 28; Avis Policoro* e Salinis* 25; Meta* 23; Barletta** e Feldi Eboli* 21; Real Dem* 19; Virtus Noicattaro 18; Sammichele di Bari 17; Catania* 7; Real Team Matera 1. ** = due gare in meno; * = una gara in meno.

SERIE B - 4ª GIORNATA DI RITORNO Sestu vola in fuga Pistoia, Bearzi gol

Quarta giornata di ritorno in serie B. Diciassettesima vittoria consecutiva per il Leonardo Cagliari primo a punteggio pieno. Il Sestu è capolista solitaria. In vetta brilla l'Isernia. Cinque reti di Ze Renato nel Signor Prestito CMB. Gol di Bearzi nel Pistoia.

GIRONE A: Bergamo-Real Cornaredo 2-5; Città di Asti-L 84 Volpiano 3-3; Futsal Monza-Carmagnola 7-7; Lecco-Domus Bresso 4-3; Rhibo Fossano-Mediterranea 7-4; San Biagio Monza-Pavia 4-2; Sestu-Saints Pagnano 3-1. **GIRONE B:** Canottieri Belluno-Miti Vicinalis 7-4; Faventia-Mestre 1-7; Forlì-Cornedo 2-1; Fenice Venezia-Mestre-Villorba 3-5; Imolese-Mezzolombardo 6-3; Trento-Carrè Chiappano 0-10; Vicenza-Manzano 1-0. **GIRONE C:** Bagnolo-Bulls San Giusto 5-2; Massa-Leonardo Cagliari 1-2; Montecalvoli Olimpia Regium 3-3; Ossi-Cus Pisa 11-4; Pistoia-Poggibonense 5-0; Sangiovanese-CDM Genova 6-5; Tigullio-Mattagnanese 4-6. **GIRONE D:** Alma Juventus Fano-Cus Macerata 6-1; Ange-

lana-Lucezia 5-2; Castelfidardo-Corinaldo 4-0; Cus Ancona-Todi 1-1; Civitella Sicurezza Pro-PSG Potenza Picena rinviata; GLS Hatria-Montesilvano 5-5; Torresvico Cesena-Eta Beta Fano 4-4 (giocata venerdì). **GIRONE E:** Alma Salemo-Ferentino 4-4; Futsal Marigliano-Sagittario Pratola 5-6; LPG Casoria-Tombesi Ortona 4-4; Lido di Ostia-Gymnastic Fondi 2-2; Mirafin-Venafro 20-0; Saviano-Active Network Viterbo 11-6; Virtus Fondi-Brillante Torino 2-2. **GIRONE F:** Atletico Cassano-Canosa 2-4; Cus Molise-Carpuro 3-2; Futsal Barletta-Giovinazzo 2-9; Isernia-Azzurri Conversano 11-3; Olympique Ostuni-Shaolin Soccer Potenza 8-2; Ruvo-Manfredonia 5-4; Signor Prestito CMB-Chaminade Campobasso 9-3. **GIRONE G:** Cataforio-Bernalda 5-6; Cittanova-Real Cefalù 3-5; Corigliano-Mellilli 6-7; Maritima-Augusta-Farmacia Centra-Paola 8-0; Odissea 2000-Futura 2-1; Sant'Isidoro-Regalbugo 6-6. Ha riposato: Real Rogit. a.gal.

SERIE A ELITE FEMMINILE Real Statte e Lazio duello da Final Eight

La regular season della Serie A Elite femminile "saluta" con un ultimo turno emozionante, che dovrà regalare due verdetti. Quello più atteso è nel Girone B, dove i giochi sono fatti per il Gold Round, ma non per la Final Eight. Allo Sporting Locri basta non perdere in Calabria per raggiungere Olimpus Roma e Montesilvano, con la qualificazione già in cassaforte. La lotta però, sulla carta, è tutta fra Italcave Real Statte e Lazio, con le biancocelesti che hanno due punti in meno rispetto alle pugliesi. La squadra di Chielidevi imporsi in casa nel derby con la Bellator Ferentum e chiedere aiuto all'Olimpus, che a Montesilvano proverà a chiudere la prima fase imbattuta. Due risultati tutt'altro che impossibili. Nel girone A il clou è fra Pescara e Cagliari, che si giocano l'accesso al Gold Round in 40 minuti. Quest'anno, chi va nel Gold è automaticamente qualificato ai playoff scudetto e il Cagliari di Podda ha un solo risultato a disposizione, la vittoria. Le abruzzesi, reduci dal prestigioso pareggio sul campo del Breganze, si affidano al

talento di Ellen Castro, autrice di una super tripletta in Veneto. Nel raggruppamento si gioca anche per il secondo posto, con il Breganze (28 punti) che ospita l'Ichnusa Sinnai, aritmeticamente primo. Altro scontro diretto fra Ternana e Kick Off, con le Ferelle che vogliono mantenere la terza piazza di Silver Round. In campo anche la Serie A femminile. Il girone A manda in scena la 14esima giornata, il B e il C la 17esima.

IL PROGRAMMA (ULTIMA GIORNATA PRIMA FASE, ORE 16)

GIRONE A: Ichnusa Sinnai-Breganze, Ternana IBL Banca-Kick Off, Thienese-Città di Falconara, Pescara-Cagliari. **Classifica:** Sinnai 34 punti, Breganze 28, Ternana 26, Kick Off 25, Pescara 15, Cagliari 13, Falconara 7, Thienese 1. **GIRONE B:** Lazio-Bellator Ferentum, Italcave Real Statte-Olimpus Roma, Sporting Locri-Stone Five Fasano, Woman Napoli-Montesilvano. **Classifica:** Olimpus 41 punti, Montesilvano 30, Locri 29, Statte 28, Lazio 26, Fasano 17, Woman Napoli 13, Bellator 9, Arcadia VerySimple 3.

Main Sponsor
SAGeM
FILIERA AGROALIMENTARE
Ogni giorno, solo il meglio.
PESCARA CALCIO

DUE TEST PER GLI AZZURRI IN VENETO Italia, domani e martedì doppia sfida alla Serbia

Dopo un lungo viaggio, l'Italia è arrivata a Montebelluna Maggiore (Veneto), quartier generale per la doppia sfida contro la Serbia, in programma domani al PalaTezze di Arzignano (ore 20.30) e martedì al PalaTeatro di Villorba (ore 19.30). Entrambe le sfide saranno a porte aperte e in diretta streaming sul sito della Divisione: al gruppo dei diciotto azzurri si è unito il capitano Gabriel Lima, arrivato dopo

aver assistito alla nascita della secondogenita. Oggi allenamento a porte aperte, per iniziare l'operazione riscatto dopo i due ko consecutivi contro la Croazia (2-1 giovedì e 4-3 venerdì).

I CONVOCATI

PORTIERI: Moliterno (Cioli Coglianco), Chinchio (Axed Group Latina), Micoli (Real Rieti). **GIOCATORI DI MOVIMENTO:** Boaventura (Came

Dosson), Bordignon, De Oliveira, Lima e Murilo (Acqua&Sapone Unigrass), Castagna (Ma Group Imola), Cesaroni (Real Rieti), Crema e Manfroi (Lollo Caffè Napoli), Ercolessi e Schinina (Kaos Futsal), Fortini (Lazio), Fusari (Cioli Coglianco), Mentasti (Futsal Isola), Merlim (Sporting Lisbona), Terenzi (Axed Group Latina)

FALCAO. Falcao incanta Asti. Il

miglior giocatore di futsal di tutti i tempi non ha tradito le attese al Pala San Quirico, dove ieri è andato a scena l'evento "Falcao, Orange Futsal e Luparense insieme per Norcia". Il fuoriclasse brasiliano ha segnato un poker nel 9-8 con cui l'Asti (imbottito di stelle che hanno fatto la storia del futsal) ha superato la Luparense. Lo scopo della serata era raccogliere fondi a favore dei terremotati di Norcia.

UNICUSANO
FONDI CALCIO

la squadra della ricerca scientifica italiana

INFORMAZIONE A CURA DI SPORT NETWORK



Delusione tra gli universitari per l'incredibile gol del 2-2 dell'Akragas al 96'. Pochesci: «Abbiamo sprecato troppo»

UnicusanoFondi «Ci manca ancora la mentalità da big»

Il presidente Ranucci: «Per chiudere le partite serve più convinzione»

Un gol "alla Van Basten" - come lo ha definito Sandro Pochesci - segnato da un ragazzo del '99 ha rovinato i piani dell'UnicusanoFondi che, ad Agrigento, dopo essere andato sotto al 9' del primo tempo, era riuscito, poco prima della mezzora del secondo tempo, a ribaltare il risultato, nel giro di due minuti, grazie alla doppietta di Calderini, ancora a segno dopo l'incornata di lunedì scorso al Catania. Ma, mentre il cronometro stava per sancire il finale, ci ha pensato il baby Sicurella con un'incredibile prodezza balistica a rimandare l'appuntamento degli universitari con la prima vittoria del 2017.

RETE DELLA VITA. «Abbiamo preso un gol quasi incredibile, una rete della vita per questo giovanissimo dal quale abbiamo subito il pari - ha commentato il tecnico dell'UnicusanoFondi Sandro Pochesci - Torniamo a casa solo con un punto, dopo una partenza lenta, purtroppo consueta, e un secondo tempo dominato, dove abbiamo sprecato troppo. Era una partita che temevo sotto tanti profili anche per il campo pesantissimo, e tale si è dimostrata, anche se tecnicamente siamo chiaramente superiori all'Akragas. Una



Festa per Calderini, autore di una doppietta. A destra, due fasi di gioco CALOGERO LONGO AGRIGENTO006

cosa posso dire - aggiunge il tecnico - anche alla luce del secondo tempo e con un altro rigore a nostro favore non concesso: ho a disposizione una rosa molto forte, e credo che nel giro di poche settimane potremo davvero crescere e fare un grosso girone di ritorno».

QUESTIONE DI TESTA. Amareggiato il presidente dell'UnicusanoFondi Stefano Ranucci. «Avevamo delle assenze importanti, ma in campo c'era una grande differenza di valore, anche a livello contrattuale, tra le due squadre», è il commento a caldo affidato ai microfoni di Radio Cusano Campus (89.1 Fm a Roma e nel Lazio, in streaming su www.radiocusanocampus.it). «Abbiamo affrontato una squadra imbottita di giovani della Berretti - prosegue Ranucci - e non ne posso più di vedere le stesse partite dell'andata, in cui regalavamo i primi tempi. Purtroppo ho rivisto le stesse problematiche e questo significa che ancora non abbiamo la mentalità giusta, certe partite si devono chiudere». Quanto al terreno di gioco, «era impraticabile, ma questo vale anche per loro, che sono stati più decisi di noi. Ho visto addirittura fare dei tacchetti



a centrocampo da parte nostra e questo non mi piace e non è rispettoso nei confronti di una società che investe». Ranucci ha poi lodato ladaresta e Bertolo che, nonostante siano stati messi sul mercato, hanno dimostrato grande professionalità in campo, e ha elogiato Calderini per la doppietta: «Ora - ha concluso - tutti hanno capito perché ci temevo così tanto ad averlo».



Fondazione Niccolò Cusano racconta: tutti i passi in avanti della ricerca

LA DIETA
Verdure, legumi, cereali, frutta secca, cioccolato fondente e poi la carne. È la dieta "amica" dei buoni voti a scuola o all'Università secondo l'University of Nebraska-Lincoln e della Pennsylvania University.



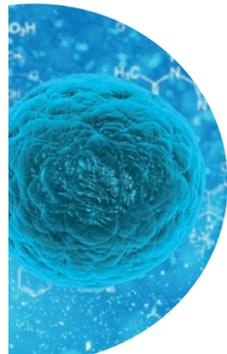
AUTISMO
Marta Biagioli, del Cibo di Trento, è stata premiata con 120mila dollari in tre anni da due fondazioni americane per un'idea innovativa che si basa sull'utilizzo di una classe di Rna non-codificanti per la cura di autismo ed epilessia.



PET THERAPY
Chi soffre di patologie cardiovascolari se prende un cagnolino vive più a lungo. Lo dimostra uno studio pubblicato dalla rivista Circulation dal quale ha preso spunto il Centro Cuore degli Istituti Iseni-Sanita di Malpensa.



CELLULE
Le nostre cellule hanno un meccanismo per smaltire le proteine che non sono utili. Quando questo si inceppa possono svilupparsi malattie. Al San Raffaele di Milano hanno scoperto il punto debole di queste cellule "difettose".



Unicusano Queens Tivoli

Esame Jasnagora per le universitarie

Dovrà ribaltare il pronostico l'Unicusano Queens Tivoli che ospiterà oggi (calcio d'inizio alle ore 14.30) lo Jasnagora del presidente Fabio Ledda, formazione sesta nella classifica del girone B della Serie A femminile. I 21 punti degli ospiti non spaventano le ragazze di mister Aliberti (a 14 punti), che già all'andata riuscirono a imporsi e che sono reduci dal pareggio di carattere in casa del Nazareth.

L'ANDATA. Nel match dello scorso ottobre a Sestu, tra-

scinate da Federica Marzi, autrice di una tripletta, le universitarie furono protagoniste di una prova maiuscola in casa di una formazione che si presentava al match da seconda in classifica e imbattuta. L'obiettivo di oggi è quello di confermare una "bestia nera" per le sarde e incamerare tre punti importanti per la classifica e per il prosieguo della stagione. La squadra, di cui l'Università Niccolò Cusano è title sponsor, ha le potenzialità per risalire la classifica.



Mister Aliberti con il team manager Matteo Maurizi



Università Niccolò Cusano

Ricerca e formazione, il 5 per mille all'Ateneo

Un aiuto concreto, che non costa nulla ma che per lo sviluppo della società in cui viviamo può rivelarsi estremamente significativo. Donare il

La scelta produrrà ricadute positive per gli investimenti nella scienza e nell'istruzione

5 per mille all'Università Niccolò Cusano sarebbe come donarlo a se stessi perché, più o meno direttamente, le attività messe in piedi dall'Università Niccolò Cusano hanno un



risvolto significativo nella vita di ognuno di noi. Nella prossima dichiarazione dei redditi sarà possibile donare il 5 per mille all'Università Niccolò Cusano. Farlo è semplicissimo e darà la possibilità di contribuire concretamente alla realizzazione e allo svi-

luppo di una serie di progetti che avranno una positiva ricaduta sul benessere di tutti.

INNOVAZIONE. L'Università Niccolò Cusano ha infatti allestito all'interno del campus di Via Don Carlo Gnocchi 3 dei laboratori all'avanguardia per

la Ricerca. Laboratori che si contraddistinguono per le più moderne tecnologie, che hanno prodotto una sensibile intensificazione di una attività che già ha portato a risultati concreti e significativi; in quest'ottica un esempio non trascurabile è rappresentato dalla collaborazione con l'Ospedale Bambino Gesù, grazie alla quale sono stati messi a punto degli studi che hanno regalato grandi innovazioni nella diagnosi e nella gestione della sindrome del QT lungo.

GLI STUDI. E poi l'Università Niccolò Cusano ha a cuore il destino dei suoi studenti. Gli iscritti non sono soltanto ma-

tricole. Non numeri, ma esseri umani, da accompagnare alla Laurea attraverso un percorso formativo d'eccellenza e da aiutare fattivamente anche nel delicato momento legato all'ingresso nel mondo del lavoro. Il sostegno del 5 per mille servirà anche a rafforzare l'attività di placement. L.L. (UNA LAUREA = UN LAVORO). Un posto di Lavoro per ogni Laureato. Un sogno che presto sarà realtà, anche grazie all'aiuto di tutti. Didattica, Ricerca, divulgazione, favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro affinché i neolaureati entrino immediatamente e da protagonisti nel mondo dell'occupazione.



RADIO
CUSANO
CAMPUS

LA RADIO DELL'UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO



FM 89.100
A ROMA E NEL LAZIO
IN STREAMING
SU RADIOCUSANOCAMPUS.IT

IL COLPO Kessie alla Roma siamo ai dettagli

Arriverà a luglio, operazione da 25 milioni Nuova apertura di Badelj. Parte Paredes

di Guido D'Ubaldo
e Roberto Maida

Lo scambio di armadietto sarà solo virtuale e dilazionato del tempo. Ma per la Roma è già impostato e verrà ratificato a breve: parte Paredes, arriva Kessie. Gli indizi erano già stati disseminati qua e là da Spalletti in conferenza stampa e hanno trovato conferma nelle parti in causa.

IL COLPO. La trattativa con l'Atalanta è stata chiusa nella sostanza, va definita solo nei dettagli: Kessie sarà a Trigoria dal primo luglio ma la Roma comincerà a pagarlo dall'estate del 2018, quando entrerà in vigore la riforma Champions che concede quattro ingressi alle squadre italiane al tabellone principale, rinforzando le aspettative di ricavo dei grandi club. La valutazione complessiva non è lontana da quella di Gagliardini: si sfiorano i 25 milioni. L'Atalanta però otterrà anche il cartellino di un giovane della Primavera romana, probabilmente il difensore centrale (98) Riccardo Marchizza. Kessie, che piace «di molto» a Spalletti, è ovviamente entusiasta del trasferimento, che con ogni probabilità non potrà essere anticipato, nonostante le speranze della Roma. L'Atalanta intende trattenerlo il suo diamante fino alla fine del campionato. Vent'anni compiuti a dicembre, richiesto anche da Chelsea e Psg, può essere considerato il primo grande acquisto della Roma del futuro.

Quasi impossibile che l'ivoriano lasci subito l'Atalanta Per il centrocampo piace anche Donsah

ISALUTI. Nell'immediato però un altro giovane talento è vicino al commiato: Leandro Paredes tra domani e martedì dovrebbe lasciare la Roma. A Trigoria hanno dato mandato al procuratore, Pablo Sabbag, di cercare un'offerta che possa soddisfare le esigenze finanziarie del club. Ma fino a ieri sera, nonostante gli ammiccamenti e qualche manifestazione di interesse, un passo concreto non era stato mosso. Sabbag ha sentito anche la Juventus, a cui non è sfuggita la scadenza contrattuale del 2018 che rende appetibile l'affare, ma a Torino smentiscono di essere allettati dall'occasione. Per Paredes è più facile una destinazione inglese: Tottenham e West Ham le società più attive.

NO DI DEFREL. La Roma ha vissuto un'altra giornata a tutto gas sul fronte del mercato, cominciata incassando l'ultimo no per Defrel dal Sassuolo: «Ci è stato chiesto come ci è stato chiesto Pellegri. Ma nessuno dei due si muoverà a gennaio» ha garantito l'amministratore delegato Carnevali. La Roma si sta muovendo per cercare un altro centrocampista che possa far digerire l'imminente partenza di Leandro Paredes. L'obiettivo numero uno, e non da ieri, sarebbe Milan Badelj, che già da tempo ha dato la sua disponibilità al trasferimento. Il procuratore Dejan Joksimovic arriva oggi a Milano, potrebbe incontrare domani i dirigenti romanisti: «La Roma è un grande club - racconta via telefono - e Spalletti è con Conte il migliore allenatore italiano degli ultimi 15 anni. Ma bisogna parlarne alla Fiorentina. Vediamo che succede nei prossimi giorni». In realtà però l'operazione sembra molto difficile perché i Della Valle non vogliono perdere il loro regista.

DONSAH. Per i delicati equilibri finanziari della Roma il favorito per la sostituzione di Paredes rimane Donsah, giovane centrocampista del Bologna. Nell'ambiente del mercato, a Milano, tutti i procuratori lo considerano un affare quasi fatto. La Roma in questi giorni ha sondato anche il Torino per Daniele Baselli e la Sampdoria per Karol Linetty. Ferrero per il polacco spara alto e non vuole fare operazioni in prestito. Ecco perché la pista principale porta verso il ghanese, classe '96, che potrebbe essere acquistato in prestito con obbligo (e non diritto) di riscatto per aggiungersi a Grenier nella casella arrivi. Fenucci fa sapere che il Bologna non lo vuole



Frank Kessie, 20 anni, ivoriano: 16 gare e 6 gol con l'Atalanta GETTY

IL TECNICO PARLA DI MERCATO E Spalletti già gongola: «Sì mi piace molto»

ROMA - Gli spunti più interessanti di Spalletti sono quelli che riguardano il mercato, alla vigilia della partita contro la Samp. Il tecnico accoglie Grenier con grandi elogi, saluta Defrel e aspetta gli sviluppi per Paredes, che potrebbe essere la partenza eccellente delle prossime ore. L'ultimo incontro con il Sassuolo ha interrotto la trattativa per l'attaccante francese. Spalletti aveva chiesto un sostituto di Iturbe e un'alternativa a Salah: «Defrel mi serviva prima, adesso

le cose con impegno. Se possiamo reinvestire lo facciamo». Paredes ha molte richieste e una valutazione importante. Spalletti si mostra più aziendalista di altre volte: «Io non ho chiesto la sua cessione, ma un calciatore che sta malvolentieri diventa difficile tenerlo. Non ha giocato con grande continuità, ma avrà spazio in questo periodo difficile con tante partite. E' cresciuto molto, è il sostituto ideale di De Rossi». Se parte l'argentino, Grenier non basta. Spalletti è soddisfatto del francese: «Era stato seguito per sostituire Pirlo nel Milan. Ha avuto un momento di flessione ma su questo calciatore nutriamo grande fiducia. In poche sedute di allenamento ritroverà quell'entusiasmo e il tempo che ha perso e ci potrà dare una mano».

Sulla gara di oggi: «Samp insidiosa ma noi adesso non possiamo lasciare punti per strada»

la squadra funziona e sta per tornare anche Salah. E poi voglio dare più spazio a El Shaarawy e Totti». Il tecnico esalta i giocatori che ha: «Il mercato di gennaio è di riparazione, ma nella Roma non c'è niente da riparare. Noi abbiamo fiducia nei nostri calciatori. Poi è chiaro che ci dobbiamo rapportare con le dinamiche di un mercato aperto. Dipenderà dalle valutazioni della società nel far tornare tutti i conti e dipenderà dalle volontà dei calciatori. Se c'è la necessità di vendere per mettere a posto i conti per il fair play è un altro discorso. Con questa società ci lavoro volentieri e bene, fanno

KESSIE. La Roma si è messa in fila per l'atalantino Kessie e il tecnico non nasconde il suo gradimento: «Mi piacerebbe di molto, come si dice dalle mie parti, ma è meglio puntare su chi c'è già». Il pensiero alla fine va alla Samp e a quella rincorsa da portare avanti: «La Samp è un'insidia, ma per noi è un momento particolare perché non possiamo lasciare punti per strada. Dobbiamo tentare di vincere pure stavolta, anche se abbiamo davanti un avversario tosto, guidato da un ottimo allenatore, che ci ha sempre messo in difficoltà». **g.d.u.**



All'assemblea della LND i vertici della Figg di ieri e di oggi e di tutte le Leghe calcistiche

Presidente Sibilìa: Per l'unità e l'innovazione

di Biagio Angrisani
INVIATO A FIUMICINO

Cosimo Sibilìa, 57 anni, irpino, è il nuovo presidente della Lega Nazionale Dilettanti. Lo ha eletto l'assemblea della Lega Dilettanti con una votazione all'unanimità. «La mia sarà una presidenza tesa all'unità e all'innovazione. Vogliamo prima lavorare e poi ascoltare anche eventuali critiche. Per me è una sfida importante. Ringrazio tutti dell'enorme fiducia raccolta in ogni regione d'Italia». Nel salone d'onore dell'Hilton Rome Airport, c'erano tutti i massimi dirigenti della Figg di ieri e di oggi, il presidente del Coni e i presidenti delle Leghe calcistiche professionistiche. Né è mancato un video-messaggio del ministro dello Sport Luca Lotti. In ultimo, per ordine cronologico, anche l'intervento di Maurizio Beretta, presidente della Lega di A che ha portato il saluto all'assemblea ricordando i rapporti con Sibilìa per alcuni progetti in Commissione dello Sport al Senato della Repubblica.



Cosimo Sibilìa, 57 anni, è il nuovo presidente della Lega Nazionale Dilettanti

sata al presidente del Coni Giovanni Malagò: «La Lnd ha

Malagò: Conosco Sibilìa e sono certo che la sua nomina aiuterà questa Lega nella crescita

calcio a 5. Sono certo che la nomina di Cosimo Sibilìa aiuterà la Lnd a investire, migliorarsi e portare avanti progetti di lungo respiro, come deve fare il Coni come devono fare tutti quelli che amano quello che fanno. Occorre far crescere anche il calcio femminile».

è un aspetto datato ma non può essere tolto altrimenti le

Tavecchio: Il Sud merita di avere una persona a capo di un organismo così importante

numeri grandissimi e ha una funzione importante, quella di essere la spina dorsale del calcio italiano. Un patrimonio di persone che lavorano sul territorio con impegno e passione. Io sono affezionato a questo mondo perché è da qui che provengo: non ho mai dimenticato i miei trascorsi come atleta di calcetto oggi

CARRARO. Franco Carraro, già numero uno della Federcalcio, del Coni e adesso membro del Comitato Olimpico Internazionale, ha evidenziato «che la Lnd rappresenta il gruppo di volontariato più numeroso presente nella Penisola» e poi ha lanciato un monito: «Fare barriere contro attacchi incomprensibili e demagogici. Il vincolo per i calciatori, per esempio,

società scompaiono».

ABETE. Intervento conciso da parte di Giancarlo Abete, ex numero della Federcalcio: «L'importanza della Lnd è nel suo servizio alla collettività». Poi l'omaggio ad Antonio Martarese, presente in sala.

ABODI. Il presidente della Lega

di B Andrea Abodi ha ricordato l'impegno del calcio verso le zone colpite dalle recenti calamità nonché «fatti concreti come lo stadio realizzato a Lampedusa. La necessità che decoli il calcio femminile, la creazione di un campionato delle università italiane. Occorre un lavoro di squadra».

lia: «Il Centro Italia ha avuto la chiusura di Cosentino al vertice della Lnd per un decennio, il Nord il sottoscritto per oltre tre lustri, adesso è l'ora del Sud con Cosimo Sibilìa dopo l'esperienza di Cosentino a cui mi lega una profonda stima e amicizia. Mi è costato molto lasciare la presidenza della Lega Nazionale Dilettanti, ma sono sempre con voi. Sono sicuro che Sibilìa farà bene».

GRAVINA. Il presidente della Lega Pro Gabriele Gravina: «Ci sarà collaborazione da parte della nostra Lega per il nuovo presidente della Lnd».

ULIVIERI. Renzo Ulivieri, presidente dell'Associazione italiana allenatori espone come «sia difficile per la nostra categoria lavorare in un prolungato periodo di crisi economica, ma in tutti i campionati i nostri tecnici sono in prima linea istruiti e professionali».

SIBILIA. Dopo l'intervento di chiusura di Cosentino del suo mandato (molto toccante dal punto emotivo con grande apertura ai ragazzini stranieri sui banchi di scuola italiani e la loro voglia di giocare a pallone nel nostro Paese con il desiderio della nuova cittadinanza da acquisire), è toccato al nuovo numero uno della Lnd parlare in maniera ampia all'assemblea. «Pensando che ho iniziato come calciatore e poi ho seguito tutto il percorso istituzionale dal basso, mi vengono in mente tutte le società della Lnd, a chi lavoro sul campo con spirito di sacrificio. M'identifico in pieno nei valori del calcio di base. È vero, ho coronato un sogno. È un onore per me poter presiedere la Lnd che è il cuore pulsante del calcio per numeri e valori. Oltre tredicimila società, più di un milione di tesserati. Avrò il sostegno dei miei cari. Giudicateci per il lavoro che faremo e per quelle cose che non riusciremo a fare».

NICCHI. Il capo degli arbitri italiani Marcello Nicchi evidenzia cifre: «Offriamo al calcio italiano un servizio di qualità in ogni categoria. Ogni settimana venticinquemila nostri affiliati scendono in campo. Il presidente Sibilìa ha il nostro appoggio. Siamo in crescita. Le donne nel calcio? Milleottocento già sono nostri arbitri».

TAVECCHIO. Il presidente della Figg Carlo Tavecchio mette subito sul tavolo i motivi di base che poi hanno portato all'elezione di Cosimo Sibilìa: «Il Centro Italia ha avuto la chiusura di Cosentino al vertice della Lnd per un decennio, il Nord il sottoscritto per oltre tre lustri, adesso è l'ora del Sud con Cosimo Sibilìa dopo l'esperienza di Cosentino a cui mi lega una profonda stima e amicizia. Mi è costato molto lasciare la presidenza della Lega Nazionale Dilettanti, ma sono sempre con voi. Sono sicuro che Sibilìa farà bene».

SOLIDARIETA' E UN CONTRIBUTO CONCRETO
Il neo presidente annuncia: Ne ho parlato con il presidente Tavecchio, la Lnd aderirà al progetto già messo in piedi dalla Federazione con un contributo superiore a 500 mila euro, al quale si aggiungeranno altri finanziamenti europei, che servirà (tenuto conto, in alcuni casi, dell'indisponibilità dei campi sportivi) ad assecondare tutte le esigenze più immediate (materiale sportivo, pulmini per far andare a giocare in altri impianti, ecc...) per consentire alle popolazioni colpite da questa tragedia il ritorno all'attività sportiva e, lo speriamo tutti, ad un po' di normalità».

LEGA NAZIONALE DILETTANTI
Siamo noi il Cuore del Calcio

CAFFARO ILLUSTRATO
GENERALI
GEWISS
CORUS
QUID
LIMONTA
Italgreen
molten
errea

www.lnd.it

● '30 ○ '50 ○ '60 ○ '70 ○ '80 ○ '90 ○ '00 ○ '10 ○ '17

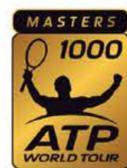
© profarma



UBERTO DE MOMPURGO

CHE STORIA!

Gli anni passano, gli stili cambiano, la leggenda di un grande torneo resta. Internazionali BNL d'Italia al Foro Italico dal 10 al 21 maggio. La storia continua.



f t i s #ibi17
internazionaliibnlitalia.com

ROMA Foro Italico 10-21 maggio

Sign of The Times.

Milan e Donnarumma c'è il piano per blindarlo

In arrivo l'offerta: 2,5 milioni a stagione più un alto bonus iniziale

di **Andrea Ramazzotti**
INVIATO A CARNAGO

Le prime critiche a Donnarumma non hanno neppure scalfito la volontà del Milan di blindare il suo portiere e i nuovi proprietari hanno messo a punto un piano per cercare di recuperare il terreno perso negli scorsi mesi, quando al fuoriclasse di Castellammare di Stabia non è stato proposto il rinnovo fino al 2019. Con un anno in più di vincolo la trattativa per fargli firmare il primo contratto da professionista adesso sarebbe stata più semplice e invece Fassone e Mirabelli troveranno in una posizione scomoda: dovranno trattare con Mino Raiola sapendo che alla porta del procuratore italo-olandese hanno già bussato diversi club intenzionati a prendersi Gigio a parametro zero nel giugno 2018.

L'agente Raiola può chiedere anche una percentuale su un'eventuale cessione futura

RICHIESTA INGAGGIO. Donnarumma guadagna 150.000 euro a stagione e visto il suo valore di mercato (superiore ai 50 milioni) è facile immaginare che Raiola chiederà compresi i bonus 4,5 milioni, circa 25 volte l'attuale ingaggio. Uno stipendio da top player che sballerebbe i parametri del club di via Aldo Rossi. Immaginate cosa succederebbe se a un diciottenne, pur di grande talento, venisse riconosciuto un simile salario? Semplice, si scatenerebbe una vera e propria corsa all'aumento da parte di tutti gli altri procuratori che hanno giocatori a Milan. L'ad e il ds rossonero faranno leva sulla volontà di Donnarumma di non lasciare la società della quale è tifoso e potranno poggiare sulla solidità del progetto dei nuovi proprietari (quest'ultima è la condizione base posta da Raiola), ma sanno bene che dovranno comunque presentare una proposta d'ingaggio da 2,5 milioni a stagione. Questa cifra, per esempio, la percepisce capitano Montolivo, mentre tutti gli altri (ad eccezione di Bacca che ne guadagna 3,5) sono al di sotto. I 2,5 milioni andrebbero a crescere stagione dopo stagione in base a step prefissati e a questi soldi poi dovrebbero essere aggiunti i bonus. Sarà sufficiente per convincere Raiola? La nuova proprietà sa già la probabile risposta (ovvero «no») e ha qualche... aggiunta da fare.

PERCENTUALE ALLA POGBA. I cinesi sono consci che dovranno... riacquistare un giocatore che è già loro e, se non lo vorranno convincere con un ingaggio faraonico (Moratti fece così con Recoba nel dicembre 2000), dovranno quanto meno garantire un cospicuo bonus alla firma al ragazzo, una sorta di... rimborso per aver fatto il titolare del Milan per tutti questi mesi guadagnando così "poco", oltre alle commissioni di rito per Raiola. Oltre a questo "sacrificio" è però probabile che l'agente chieda una percentuale sulla cifra della futura rivendita. Questa formula Raiola l'ha utilizzata con la Juventus quando ha portato a Torino, a paramet-

tro zero, Pogba dal Manchester United. La scorsa estate ha incassato i frutti della sua "scommessa". Il club rossonero, che vuole fare di Donnarumma la sua bandiera, non gradirebbe mettere questa clausola e farà il possibile per non inserirla o quanto meno perché sia valida solo sopra una certa cifra (60 milioni?).

CORTEGGIATORI E PANCHINA. Ma chi vuole Donnarumma? Non è un mistero che la Juventus lo vorrebbe a parametro zero nel 2018 per farne l'erede di Buffon. Ed è noto anche che Raiola ha buoni uffici in corso Galileo Ferraris, dove sono già ben informati sulla situazione contrattuale di Gigio. In Premier League il portiere fa impazzire il City, lo United e il Chelsea, ma anche il Real Madrid lo segue da vicino. Fassone e Mirabelli dovranno provare a chiudere l'operazione rinnovo tra marzo

e inizio luglio per potersi lasciare aperta la porta a un'eventuale trattativa per la cessione se Raiola rifiuterà ogni offerta di prolungamento. Ma i dirigenti sperano di non arrivare a questo punto anche perché nessuno di loro immagina Donnarumma pronto a vivere in panchina, e da separato in casa, il 2017-18 in attesa di salutare la sua squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluigi Donnarumma, 18 anni il prossimo 25 febbraio, ha giocato 49 gare con il Milan ANSA

NUOVI ORIZZONTI DI MERCATO

Fabregas-Tolisso perle estive

Regista e mezzala per far crescere il centrocampo rossonero

INVIATO A CARNAGO - Due top player per il centrocampo del Milan 2017-18. I cinesi hanno le idee chiare su come rinforzare la squadra nel prossimo mercato estivo. Avranno le mani libere perché il club rossonero ha già chiesto all'Uefa il voluntary agreement e, con un budget importante, puntano a un elemento da piazzare davanti alla difesa e a una mezz'ala che innalzi il tasso qualitativo della manovra. Fassone e Mirabelli hanno già delle idee, ma chiaramente sentiranno anche il parere di Montella.

QUALITÀ FABREGAS. Per il ruolo di regista basso il favorito è lo spagnolo del Chelsea, club con il quale i nuovi dirigenti hanno già allacciato i rapporti. Dall'inizio del 2017 Cesc non ha più

giocato titolare in campionato e, magari dopo aver vinto quest'anno la Premier, l'idea di provare un'esperienza in Italia lo stuzzicherà. Specialmente nel Milan, una grande società come le altre in cui ha militato nella sua carriera (Arsenal, Barcellona e appunto Chelsea). Fabregas, che in passato nel Barça faceva il falso nueve, ha progressivamente arrotolato il raggio d'azione e la sua qualità nel passaggio è giudicata ideale per dare il via all'azione. A maggio compirà 30 anni e farebbe da chioccia a Locatelli che, con lo spagnolo in rosa, potrebbe crescere con più tranquillità e... senza essere titolare. L'alternativa a Fabregas è Luiz Gustavo che aveva già chances di lasciare il Wolfsburg in questa sessione di mercato (lo volevano Inter e Juve) e che spingerà per andarsene la prossima estate.

IDEA TOLISSO. Il francese dell'Olympique Lione invece potrebbe essere la mezz'ala in grado di dare spinta e linfa al reparto. La Juventus lo segue con grande attenzione, ma anche gli 007 del Milan ultimamente non stanno perdendo una sua partita. Per acquistarlo serviranno 40 milioni, soprattutto se sarà asta. Piace anche Dahoud del Borussia Mönchengladbach, anche lui nel mirino di Marotta e Paratici.

CLOSING BANDIERA. I soldi necessari per rilevare il 99,7%, come noto, arriveranno a Fininvest con una triangolazione (da Rossoneri Champion, che ha base ad Hong Kong, a Rossoneri Sport Investment, con sede in Lussemburgo). Non partiranno dalla

Cina e così sarà aggirato il problema delle autorizzazioni necessarie per far uscire il capitale. Entro il 7-8 febbraio Fininvest dovrà convocare un'assemblea degli azionisti (servono 15 giorni di tempo) che presumibilmente sarà fissata dal 20 febbraio in poi. Capitolo Uefa: la presentazione del piano quinquennale con cui evitare la multa di Nyon è prevista tra fine marzo e inizio aprile. Ci andranno i nuovi proprietari, ma se ci saranno dei problemi del voluntary agreement potranno usufruire anche Galliani e Barbara Berlusconi. Per il ruolo di "bandiera", venute meno le ipotesi Maldini, Costacurta e Albertini, i nomi valutati in questo momento sono Ambrosini, Abbiati e Rivera.

and.ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL NAPOLI E LA JUVE

E Montella fa da scudo ai suoi baby

«Gigio e Locatelli super Le critiche? Immeritate...»



Vincenzo Montella, 42 anni, è alla prima stagione con il Milan ANSA

INVIATO A CARNAGO - Vincenzo Montella si è schierato a difesa di Donnarumma e Locatelli, non brillanti contro Napoli e Juventus. «Questo è un momento importante della loro carriera - ha spiegato - e devono imparare ad assorbire le critiche, anche se immeritate. Fa parte del loro mestiere e della popolarità essere attaccati. Le critiche più o meno giuste non devono minare serenità e tranquillità. Locatelli? E' molto migliorato e ha personalità per andare a prendere la palla anche con la squadra sotto nel punteggio. Crescerà ancora. Donnarumma? Non si può pensare che possa fare il fenomeno tutte le volte. Nella sua carriera gli capiteranno anche dei passaggi a vuoto e dovrà restare tranquillo. Sulla punizione del 2-0 di Pjanic a Torino non ha responsabilità».

MINA VAGANTE DE LOFEU. Montella è orientato a far partire dalla panchina lo spagnolo che contro la Juventus ha impressionato: «E' sempre stato considerato un predestinato. Voglio portarlo al suo massimo splendore perché ha tutte le qualità per diventare un grande. Fisicamente sta bene e la voglia di fare ce l'ha. Essere ancora fuori dai nostri schemi potrebbe trasformarlo in una mina vagante per gli avversari». Magari lo sarà a partita in corso visto che ieri mattina il tecnico nel tridente ha messo Suso, Bacca e Bonaventura. In mezzo al campo Pasalic preferito a Bertolacci, mentre dopo le prove con Zapata di venerdì, Paletta si è ri-

preso il posto a fianco di Romagnoli.

PARTITA SPORCA. Reduce da 5 punti conquistati nelle ultime 5 giornate di campionato (ultimo successo in trasferta a fine novembre a Empoli, 1-4), le richieste del tecnico di Pomigliano d'Arco alla truppa sono state semplici: «L'Udinese non ci darà spazi tra le linee e proverà a colpirci con le ripartite. Se non giocheremo bene, rischieremo di perdere. Dovremo avere acume tattico nelle marcature preventive, stare sempre attenti e mostrare lucidità. Questa è una partita da giocare in maniera sporca. Voglio un Milan perfetto, maturo, anche se non spettacolare. A Udine andremo per vincere perché i tre punti sono fondamentali. L'addio di Niang? Ha fatto il massimo per cambiare una tendenza che si era creata, ma non era più convinto di riuscirci e ha scelto di andarsene. Gli voglio comunque ancora bene».

GALLIANI ASSENTE. L'ad oggi non sarà a Udine. La febbre alta lo ha messo ko e vedrà la partita davanti alla tv. L'ultima assenza di Galliani a una gara del Milan è datata settembre 2013 quando, impegnato a Madrid a trattare il ritorno di Kakà, si perse Milan-Cagliari. Out anche l'infortunato Montolivo che a Milan Channel ha detto: «Da due settimane mi alleno a Milan e mi sento bene. A Udine servono concentrazione alta e determinazione».

and.ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CorSportStore

PASSA IL TUO TEMPO CON CIÒ CHE AMI.



€ 55,00

€ 219,00

€ 109,00

INDOSSA OGNI GIORNO LA TUA PASSIONE CON GLI OROLOGI UFFICIALI DELLA TUA SQUADRA. VAI SU CORSPORTSTORE.IT E SCEGLI IL TUO MODELLO PREFERITO.

Prodotto distribuito da
Lowell
Licenziatario ufficiale.

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE